SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale Gruppo I (70%) Anno 130° — Numero 232

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 4 ottobre 1989** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI VIA ARENULA 70 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI 10 00100 ROMA CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti all'abbonamento oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefono (06) 85082149.

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 maggio 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Catania.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Catania, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1073, e modificato con regio decreto 16 ottobre 1940, n. 1527, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Catania, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli 231 e 232, relativi alla scuola di specializzazione in igiene e medicina preventiva, sono soppressi.

Art. 2.

Gli articoli 252 e 253, relativi alla scuola di specializzazione in tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio, che muta denominazione in quella di malattie dell'apparato respiratorio, sono soppressi.

Art. 3.

Dopo l'art. 385 e con lo spostamento della numerazione successiva sono inseriti i seguenti nuovi articoli, relativi al riordinamento delle scuole di specializzazione suddette.

Scuola di specializzazione
in igiene e medicina preventiva

Art. 386. — È istituita la scuola di specializzazione in igiene e medicina preventiva presso l'Università degli studi di Catania.

La scuola ha lo scopo di provvedere alla formazione tecnico-professionale del personale medico che opererà nelle aree funzionali di prevenzione e sanità pubblica e di medicina del servizio sanitario nazionale. Attese le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito di igiene e medicina preventiva, la scuola si articola negli indirizzi di epidemiologia e sanità pubblica, di organizzazione dei servizi sanitari di base, di igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri e di laboratorio.

La scuola rilascia il titolo di specialista in igiene e medicina preventiva, indirizzo di epidemiologia e sanità pubblica, indirizzo di organizzazione dei servizi sanitari di base, indirizzo di igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri e indirizzo di laboratorio.

Art. 387. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando, all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati, dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quindici per ciascun anno di corso, per un totale di sessanta specializzandi.

Art. 388. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia, con le strutture dell'istituto di igiene e medicina preventiva.

Art. 389. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 390. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa;

b) microbiologico-immunologica e di patologia clinica;

c) giuridico-economica e sociologica;

d) medicina preventiva;

e) sanità pubblica.

Art. 391. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa:

istituzione di matematica ed elementi di informatica;
statistica medica e biometria;
epidemiologia generale e demografia;
metodologia epidemiologica applicata;
elementi di programmazione sanitaria;
organizzazione e funzionamento dei servizi sanitari;
formazione e gestione del personale;
organizzazione e funzionamento degli ospedali;
organizzazione e gestione dei laboratori.

b) Microbiologico-immunologica e di patologia clinica:

immunologia;
microbiologia medica;
biochimica clinica;
microbiologia clinica;
tecniche ematologiche ed emocoagulative;
immunologia clinica ed allergologia;
microscopia clinica;
elementi di tossicologia e cancerogenesi.

c) Giuridico-economica e sociologica:

elementi di medicina legale;
diritto e legislazione sanitaria;
psicologia medica;
nozioni di diritto amministrativo;
sociologia sanitaria e servizi sociali;
legislazione ospedaliera;
economia sanitaria.

d) Medicina preventiva:

principi e metodologia di medicina preventiva;
epidemiologia e profilassi delle malattie da infezione;
epidemiologia e profilassi delle malattie cronico-degenerative;
patologia e clinica delle malattie da infezione;
patologia e clinica delle malattie cronico-degenerative;
medicina preventiva materno-infantile e dell'età scolare;
elementi di genetica;
prevenzione ed assistenza nell'età senile;
igiene mentale;
educazione sanitaria.

e) Sanità pubblica:

fisica sanitaria;
igiene dell'ambiente;
igiene degli alimenti e della nutrizione;
igiene edilizia e degli aggregati urbani;
igiene del lavoro e tossicologia industriale;
igiene ospedaliera;
igiene dell'alimentazione e dietetica ospedaliera;
edilizia ed impiantistica delle costruzioni ospedaliere.

L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori *quattrocento ore rivolta all'approfondimento del curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 130):

istituzioni di matematica e elementi di informatica . . . . ore 65
statistica medica e biometria. . . . . . » 65

Microbiologico-immunologica e di patologia clinica (ore 205):

immunologia . . . . » 65
microbiologia medica . . . . » 120
elementi di tossicologia e cancerogenesi . . . . » 20

Medicina preventiva (ore 65):

elementi di genetica . . . . » 20
educazione sanitaria . . . . » 45

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 90):

epidemiologia generale e demografia ore 90

Giuridico-economica e sociologica (ore 140):

elementi di medicina legale. . . . . . » 45
diritto e legislazione sanitaria . . . . » 45
psicologia medica . . . . » 50

Medicina preventiva (ore 45):

principi e metodologie di medicina preventiva . . . . » 45

Sanità pubblica (ore 125):

fisica sanitaria . . . . » 40
igiene dell'ambiente . . . . » 85

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno - indirizzo di epidemiologia e sanità pubblica:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 80):

metodologia epidemiologica applicata ore 80

Medicina preventiva (ore 240):

epidemiologia e profilassi delle malattie da infezione . . . . » 80

patologia e clinica delle malattie da infezione . . . . ore 40
epidemiologia e profilassi delle malattie cronico-degenerative . . . . » 80
patologia e clinica delle malattie cronico-degenerative . . . . » 40

Sanità pubblica (ore 80):
igiene dell'ambiente . . . . . . » 80

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo di epidemiologia e sanità pubblica:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 155):
elementi di programmazione sanitaria ore 65
metodologia epidemiologica applicata II . . . . » 90

Giuridico-economica e sociologica (ore 40):
nozioni di diritto amministrativo. . » 40

Sanità pubblica (ore 205):
igiene degli alimenti e della nutrizione » 70
igiene edilizia e degli aggregati urbani » 65
igiene del lavoro e tossicologia industriale . . . . » 70

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno - indirizzo di organizzazione dei servizi sanitari di base:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 80):
organizzazione e funzionamento dei servizi sanitari . . . . ore 80

Medicina preventiva (ore 240):
epidemiologia e profilassi delle malattie da infezione . . . . » 80
patologia e clinica delle malattie da infezione . . . . » 40
epidemiologia e profilassi delle malattie cronico-degenerative . . . . » 80
patologia e clinica delle malattie cronico-degenerative . . . . » 40

Sanità pubblica (ore 80):
igiene dell'ambiente . . . . . . » 80

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo di organizzazione dei servizi sanitari di base:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 65):
formazione e gestione del personale ore 65

Giuridico-economica e sociologica (ore 40):
sociologia sanitaria e servizi sociali » 40

Medicina preventiva (ore 225):
medicina preventiva materno-infantile e dell'età scolare. . . . . ore 90
prevenzione e assistenza nell'età senile » 90
igiene mentale . . . . » 45

Sanità pubblica (ore 70):
igiene del lavoro e tossicologia industriale . . . . » 70

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno - indirizzo di igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 80):
organizzazione e funzionamento degli ospedali . . . . ore 80

Medicina preventiva (ore 240):
epidemiologia e profilassi delle malattie da infezione . . . . » 80
patologia e clinica delle malattie da infezione . . . . » 40
epidemiologia e profilassi delle malattie cronico-degenerative . . . . » 80
patologia e clinica delle malattie cronico-degenerative . . . . » 40

Sanità pubblica (ore 80):
igiene dell'ambiente . . . . . . » 40
igiene ospedaliera . . . . » 40

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo di igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 140):
formazione e gestione del personale ore 60
organizzazione e funzionamento degli ospedali II. . . . . » 80

Giuridico-economica e sociologica (ore 135):
legislazione ospedaliera . . . . . » 60
economia sanitaria. . . . . » 75

Sanità pubblica (ore 125):
igiene dell'alimentazione e dietetica ospedaliera. . . . . » 60
edilizia ed impiantistica delle costruzioni ospedaliere . . . . » 65

Monte ore elettivo ore 400.

3° Anno - indirizzo di laboratorio:

Microbiologico-immunologica e di patologia clinica (ore 120):
biochimica clinica . . . . ore 60
microbiologia clinica . . . . » 60

Medicina preventiva (ore 240):

epidemiologia e profilassi delle malattie da infezione . . . . ore 80

patologia e clinica delle malattie da infezione . . . . » 40

epidemiologia e profilassi delle malattie cronico-degenerative. . . . . » 80

patologia e clinica delle malattie cronico-degenerative. . . . . » 40

Sanità pubblica (ore 40):

igiene dell'ambiente . . . . » 40

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo di laboratorio:

Epidemiologico-statistica e programmatorio-organizzativa (ore 50):

organizzazione e gestione di laboratori ore 50

Microbiologico-immunologica e di patologia clinica (ore 350):

biochimica clinica II . . . . » 90

microbiologia clinica II. . . . . » 100

tecniche ematologiche ed emocoagulative. . . . . » 60

immunologia clinica ed allergologia. » 50

microscopia clinica . . . . » 50

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 392. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti laboratori: epidemiologia e sanità pubblica; patologia clinica; batteriologia; virologia; chimica degli istituti di igiene; laboratori e strutture delle unità sanitarie locali e degli enti convenzionati.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in malattie dell'apparato respiratorio

Art. 393. — È istituita la scuola di specializzazione in malattie dell'apparato respiratorio presso l'Università degli studi di Catania.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali in ambito di etiopatogenesi, clinica e terapia delle malattie dell'apparato respiratorio, ivi compresa la tisiologia, oltre che in ambito di fisiopatologia respiratoria.

Attese le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito delle malattie dell'apparato respiratorio, la scuola si articola negli indirizzi di malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia, di fisiopatologia respiratoria.

La scuola rilascia il titolo di specialista in malattie dell'apparato respiratorio, indirizzo malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia e indirizzo di fisiopatologia respiratoria.

Art. 394. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quindici per ciascun anno di corso, per un totale di sessanta specializzandi.

Art. 395. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia con l'istituto di malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia.

Art. 396. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia. Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 397. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) morfologia;
b) fisiologia e fisiopatologia generale;
c) fisiopatologia speciale;
d) diagnostica di laboratorio e strumentale;
e) clinica;
f) socio-sanitaria.

Art. 398. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Morfologia:

anatomia umana;
anatomia e istologia patologica.

b) Fisiologia e fisiopatologia generale:

patologia generale ed immunologia;
fisiologia dell'apparato respiratorio e cardio-circolatorio;
microbiologia e virologia.

c) Fisiopatologia speciale:

fisiopatologia respiratoria;
fisiopatologia cardio-circolatoria.

d) Diagnostica di laboratorio e strumentale:

radiologia;
patologia clinica (immunologia);
diagnostica istopatologica;

microbiologia clinica;
metodologia clinica;
endoscopia dell'apparato respiratorio.

e) Clinica:

malattie dell'apparato respiratorio;
terapia medica sistematica;
medicina fisica e riabilitativa;
terapia intensiva respiratoria e cardiocircolatoria;
chirurgia toracica;
fisiochinesiterapia respiratoria.

f) Socio-sanitaria:

statistica sanitaria;
igiene.

Art. 399. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Morfologia (ore 60):

anatomia umana	ore	30
anatomia e istologia patologica	»	30

Fisiologia e fisiopatologia generale (ore 90):

fisiologia dell'apparato respiratorio e cardio-circolatorio	»	30
patologia generale ed immunologia	»	30
microbiologia e virologia	»	30

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 180):

patologia clinica	»	40
diagnostica istopatologica	»	40
microbiologia clinica	»	40
metodologia clinica	»	60

Socio-sanitaria (ore 40):

statistica sanitaria	»	20
igiene	»	20

Clinica (ore 30):

malattie dell'apparato respiratorio	»	30

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Morfologia (ore 30):

anatomia e istologia patologica	ore	30

Fisiopatologia speciale (ore 60):

fisiopatologia respiratoria	»	30
fisiopatologia cardio-circolatoria	»	30

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 250):

radiologia	ore	100
patologia clinica (immunologia)	»	40
diagnostica istopatologica	»	40
microbiologia clinica	»	40
metodologia clinica	»	30

Clinica (ore 60):

malattie dell'apparato respiratorio	»	60

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno - indirizzo malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia:

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 200):

metodologia clinica	ore	120
endoscopia dell'apparato respiratorio	»	80

Clinica (ore 200):

malattie dell'apparato respiratorio	»	200

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo malattie dell'apparato respiratorio e tisiologia:

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 200):

radiologia	ore	30
metodologia clinica	»	100
endoscopia dell'apparato respiratorio	»	70

Clinica (ore 200):

malattie dell'apparato respiratorio	»	100
terapia medica sistematica	»	30
medicina fisica e riabilitativa	»	30
terapia intensiva respiratoria e cardiocircolatoria	»	20
chirurgia toracica	»	20

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno - indirizzo fisiopatologia respiratoria:

Fisiopatologia speciale (ore 150):

fisiopatologia respiratoria	ore	100
fisiopatologia cardio-circolatoria	»	50

Clinica (ore 100):

malattie dell'apparato respiratorio	»	100

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 150):

patologia clinica (immunologia)	»	30
metodologia clinica	»	120

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo fisiopatologia respiratoria:

Fisiopatologia speciale (ore 100):

fisiopatologia respiratoria	ore	100

Clinica (ore 200):

malattie dell'apparato respiratorio. .	ore	60
terapia medica sistematica	»	20
terapia intensiva respiratoria e cardio circolatoria	»	40
fisiochinesiterapia respiratoria	»	60
chirurgia toracica	»	20

Diagnostica di laboratorio e strumentale (ore 100):

metodologia clinica	»	100

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 400. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei reparti clinici, negli ambulatori e nei laboratori a disposizione della scuola, sia che essi siano di pertinenza universitaria o delle unità sanitarie locali che abbiano, queste ultime, contratto convenzioni con le università ai fini del funzionamento della scuola.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1989

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 luglio 1989
Registro n. 38 Istruzione, foglio n. 298

89A4358

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 28 giugno 1989.

Devoluzione alla regione Sardegna, per l'anno 1987, di una quota dell'IVA riscossa nel territorio regionale.

IL MINISTRO DEL TESORO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 8 dello statuto speciale della regione Sardegna, approvato con la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, come sostituito dall'art. 1 della legge 13 aprile 1983, n. 122, recante norme per il coordinamento della finanza della Regione medesima con la riforma tributaria;

Considerato che, ai sensi del menzionato articolo 8, lettera *g)*, dello statuto sardo, come sopra sostituito, alla regione Sardegna deve essere devoluta una quota dell'imposta sul valore aggiunto, riscossa nel territorio regionale, relativa sia agli scambi interni sia alle importazioni, al netto dei rimborsi effettuati ai sensi dell'art. 38-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni, da determinarsi per ciascun anno finanziario d'intesa tra lo Stato e la Regione stessa, in relazione alle spese necessarie ad adempiere le normali funzioni regionali;

Visto l'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1949, n. 250, recante norme di attuazione dello statuto citato il quale stabilisce che la quota variabile del tributo da devolvere alla regione Sardegna, ai sensi del richiamato art. 8 dello statuto regionale, deve essere fissata annualmente con decreto dei Ministri del tesoro e delle finanze, d'accordo con il presidente della stessa Regione;

Visto il primo comma dell'art. 5 della citata legge 13 aprile 1983, n. 122, che stabilisce che le disposizioni contenute all'art. 1 hanno effetto dal 1° gennaio 1983 e che, pertanto, si rende necessario determinare la quota dell'imposta sul valore aggiunto, di cui all'art. 1, lettera *g)*, della stessa legge n. 122 per l'anno finanziario 1987;

Considerato che il presidente della regione Sardegna, con nota n. 5922 del 28 aprile 1989, ha manifestato l'accordo sulla determinazione della quota variabile dell'imposta sul valore aggiunto da attribuire, in relazione alle spese necessarie ad adempiere le normali funzioni regionali, per l'anno 1987 in L. 233.544.480.000;

Considerato che l'imposta sul valore aggiunto riscossa nel territorio della Sardegna, relativa sia agli scambi interni sia alle importazioni, al netto dei rimborsi effettuati ai sensi dell'art. 38-*bis* del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 633, e successive modificazioni, è stata, nell'anno 1987, di L. 739.027.743.944, come da comunicazioni delle intendenze di finanza di Cagliari, Nuoro, Oristano e Sassari;

Ritenuto che la somma da devolvere alla Sardegna quale quota dell'imposta sul valore aggiunto per l'anno 1987, dovrà far carico al capitolo 1203 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 1989, il cui stanziamento viene aumentato corrispondentemente, con decreto del Mini-

stro del tesoro, mediante riduzione del fondo per l'attuazione dell'ordinamento regionale delle regioni a statuto speciale iscritto al cap. 6771 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per lo stesso anno 1989;

Decreta:

Art. 1.

Alla regione Sardegna è attribuita, per l'anno finanziario 1987, ai sensi dell'art. 8 dello statuto regionale, come sostituito dall'art. 1 della legge 13 aprile 1983, n. 122, una quota dell'imposta sul valore aggiunto riscossa nel territorio della regione pari al 31,6439 per cento.

Art. 2.

La spesa derivante dal presente decreto graverà sul cap. 1203 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 1989 il cui stanziamento sarà integrato mediante corrispondente riduzione delle somme iscritte nello stato di previsione del Ministero del tesoro per il medesimo anno finanziario 1989 al cap. 6771.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 giugno 1989

Il Ministro del tesoro
AMATO

Il Ministro delle finanze
COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 settembre 1989
Registro n. 25 Tesoro, foglio n. 328

89A4404

DECRETO 12 settembre 1989.

Corso legale delle monete d'argento da L. 500 dedicate alla «Lotta al cancro».

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 1 della legge 21 novembre 1957, n. 1141, concernente la fabbricazione e l'emissione di monete d'argento da L. 500;

Visto l'art. 1 della legge 18 marzo 1968, n. 309, che prevede la cessione di monete di speciale fabbricazione o scelta ad enti, associazioni e privati italiani o stranieri;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 luglio 1989, registrato alla Corte dei conti il 15 luglio 1989, registro n. 22, Tesoro, foglio n. 51, concernente l'emissione di monete d'argento da L. 500 celebrative della adesione italiana alle manifestazioni che la comunità europea terrà nell'anno 1989 per la lotta contro il cancro;

Decreta:

Le monete d'argento da L. 500 celebrative dell'adesione italiana alle manifestazioni che la Comunità europea terrà nell'anno 1989 per la lotta contro il cancro, aventi le caratteristiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 luglio 1989 indicato nelle premesse, hanno corso legale dal 25 settembre 1989.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 settembre 1989

Il Ministro: CARLI

89A4402

DECRETO 12 settembre 1989.

Modalità di cessione delle monete d'argento da L. 500 dedicate alla «Lotta al cancro».

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 1 della legge 18 marzo 1968, n. 309, concernente la cessione di monete di speciale fabbricazione o scelta ad enti, associazioni e privati italiani o stranieri;

Vista la legge 20 aprile 1978, n. 154, concernente la costituzione della sezione Zecca nell'ambito dell'Istituto Poligrafico dello Stato ed il relativo regolamento di attuazione approvato con decreto ministeriale 8 agosto 1979 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 267 del 28 settembre 1979;

Visto il regolamento per la fabbricazione e l'emissione delle monete e dei biglietti a debito dello Stato approvato con decreto ministeriale 30 luglio 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 298 del 29 ottobre 1983;

Visto il decreto ministeriale 10 agosto 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 193 del 18 agosto 1988, concernente il programma di emissioni numismatiche per l'anno 1989;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 luglio 1989, registrato alla Corte dei conti il 15 luglio 1989, registro n. 22, Tesoro, foglio n. 51, concernente l'emissione di una moneta d'argento da L. 500 celebrativa dell'adesione dell'Italia alle manifestazioni che la Comunità europea terrà nell'anno 1989 per la lotta contro il cancro;

Considerata la necessità:

di disciplinare le prenotazione e la distribuzione ad enti, associazioni e privati italiani o stranieri della suddetta moneta nelle sue versioni: «ordinaria» e «proof»;

di favorire ed incrementare la vendita della moneta in questione anche attraverso l'acquisto diretto presso gli sportelli della sezione Zecca dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato;

Decreta:

Gli enti, le associazioni, i privati italiani o stranieri possono effettuare le prenotazioni della moneta d'argento da L. 500 dedicata alla «Lotta al cancro» entro il 31 dicembre 1989, mediante il versamento di L. 25.000 (IVA inclusa) per ogni moneta nella versione ordinaria e di L. 50.000 (IVA inclusa) per ogni moneta nella versione proof.

Tale versamento potrà essere effettuato sia direttamente presso la sezione Zecca dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Via Principe Umberto n. 4, Roma, sia mediante versamento sul c/c postale n. 59231001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato «Emissione numismatica» - Piazza G. Verdi n. 10 - 00198 Roma.

Al fine di rendere possibile la vendita diretta presso la sezione Zecca, la cassa speciale è autorizzata a consegnare adeguati quantitativi delle suddette monete alla direzione della Zecca, che, in attesa della vendita, le costituisce in deposito a cauta custodia.

A fronte della cessione delle monete, come sopra ricevute, la direzione della Zecca provvede ad effettuare decadali versamenti del corrispondente controvalore presso la Tesoreria centrale dello Stato.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 settembre 1989

Il Ministro: CARLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 settembre 1989
Registro n. 26 Tesoro, foglio n. 38

89A4403

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 27 settembre 1989.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento di alcuni uffici finanziari.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Viste le note con le quali le competenti intendenze di finanza hanno comunicato le cause e il periodo di mancato o irregolare funzionamento dei sottoelencati uffici finanziari e richiesto la emanazione del relativo decreto di accertamento;

Ritenuto che l'astensione dal lavoro è da attribuirsi alle seguenti cause:

in data 14 agosto 1989: ufficio del registro di Vittoria e conservatoria dei registri immobiliari di Catania, per disinfestazione dei locali dei detti uffici;

in data 16 agosto 1989: ufficio del registro di Cosenza, per disinfestazione dei locali del detto ufficio;

in data 19 agosto 1989: ufficio del registro bollo, demanio e ammende di Catania, per disinfestazione dei locali del detto ufficio;

in data 23 agosto 1989: ufficio del registro atti civili e giudiziari di Savona, per l'evacuazione del personale, a causa della sospetta presenza di una bomba nei locali destinati alla sede del detto ufficio;

Ritenuto che le suesposte cause devono considerarsi eventi di carattere eccezionale che hanno causato il mancato o irregolare funzionamento degli uffici, creando disagi anche ai contribuenti;

Considerato che, ai sensi del citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento degli uffici presso i quali si sono verificati gli eventi eccezionali;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento dei sottoindicati uffici del registro e della conservatoria dei registri immobiliari è accertato come segue:

IN DATA 14 AGOSTO 1989

Regione Sicilia:

ufficio del registro di Vittoria;
conservatoria dei registri immobiliari di Catania.

IN DATA 16 AGOSTO 1989

Regione Calabria:

ufficio del registro di Cosenza.

IN DATA 19 AGOSTO 1989

Regione Sicilia:

ufficio del registro bollo, demanio e ammende di Catania.

IN DATA 23 AGOSTO 1989

Regione Liguria:

ufficio del registro atti civili e giudiziari di Savona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 settembre 1989

Il Ministro: FORMICA

89A4383

DECRETI E DELIBERE DI COMITATI DI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

DELIBERAZIONE 24 giugno 1987.

Prezzi delle specialità medicinali. (Provvedimento n. 17/1987).

LA GIUNTA DEL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;

Visto l'art. 33 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito in legge 18 dicembre 1970, n. 1034;

Visto l'art. 12, comma 14 del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito nella legge 11 novembre 1983, n. 638;

Viste le delibere del CIPE in data 27 luglio 1971, 2 maggio 1975, 17 dicembre 1976, 27 luglio 1978 e 11 ottobre 1984;

Visto il provvedimento CIP n. 38/1984 con il quale vengono dettate le necessarie prescrizioni per l'applicazione del nuovo metodo di calcolo dei prezzi delle specialità medicinali;

Preso atto delle nuove registrazioni in corso, trasmesse dal Ministero della sanità per la determinazione del primo prezzo al pubblico;

Preso atto delle istanze trasmesse dal Ministero della sanità per la rideterminazione del prezzo al pubblico attribuito con i provvedimenti numeri 53/1984, 50/1985 e 41/1986;

Vista la relazione predisposta dal servizio prodotti farmaceutici del CIP;

Considerata l'urgenza;

Delibera:

Ai fini del provvedimento di registrazione da parte del competente Ministero della sanità sono fissati i prezzi al pubblico, IVA compresa, delle specialità medicinali di cui agli allegati.

Ciascuno dei prezzi deliberati sarà efficace solo dopo la registrazione quale specialità medicinale, da parte del competente Ministero della sanità, del prodotto cui il prezzo stesso si riferisce.

Conseguentemente i prezzi in questione saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* contestualmente o in concomitanza con l'emanazione dei decreti di registrazione quali specialità medicinali dei rispettivi prodotti a mezzo elenco progressivo nei quali sarà riportata la data del presente provvedimento e il numero progressivo dell'elenco.

Roma, addì 24 giugno 1987

Il Ministro-Presidente della giunta: PIGA

ALLEGATO *A5* NR

NUOVE REGISTRAZIONI

Specialità - Ditta	Cod. Id.	Prezzo
Imovan - Formenti 30 conf 7,5 mg	25625/017	6.575

ALLEGATO *A5* MOD.

MODIFICHE CONFEZIONAMENTO

Specialità - Ditta	Cod. Id.	Prezzo
Metina - Pierrel im iv 5 f 1 g	19676/067	13.205

89A4407

DELIBERAZIONE 2 giugno 1988.

Prezzi delle specialità medicinali. (Provvedimento n. 12/1988).

LA GIUNTA DEL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;

Visto l'art. 33 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito in legge 18 dicembre 1970, n. 1034;

Visto l'art. 12, comma 14, del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito nella legge 11 novembre 1983, n. 638;

Viste le delibere del CIPE in data 27 luglio 1971, 2 maggio 1975, 17 dicembre 1976, 27 luglio 1978 e 11 ottobre 1984;

Visto il provvedimento CIP n. 38/1984 con il quale vengono dettate le necessarie prescrizioni per l'applicazione del nuovo metodo di calcolo dei prezzi delle specialità medicinali;

Preso atto delle nuove registrazioni in corso, trasmesse dal Ministero della sanità per la determinazione del primo prezzo al pubblico;

Preso atto delle istanze trasmesse dal Ministero della sanità per la rideterminazione del prezzo al pubblico attribuito con i provvedimenti numeri 12 e 17/1987;

Vista la relazione predisposta dal servizio prodotti farmaceutici del CIP;

Visto l'art. 19 della legge 11 marzo 1988, n. 67;

Considerata l'urgenza;

Delibera:

Ai fini del provvedimento di registrazione da parte del competente Ministero della sanità sono fissati i prezzi al pubblico, IVA compresa, delle specialità medicinali di cui agli allegati.

Ciascuno dei prezzi deliberati sarà efficace solo dopo la registrazione quale specialità medicinale, da parte del competente Ministero della sanità, del prodotto cui il prezzo stesso si riferisce.

Conseguentemente i prezzi in questione saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* contestualmente o in concomitanza con l'emanazione dei decreti di registrazione quali specialità medicinali dei rispettivi prodotti a mezzo elenco progressivo nei quali sarà riportata la data del presente provvedimento e il numero progressivo dell'elenco.

Roma, addì 2 giugno 1988

Il Ministro-Presidente della giunta: BATTAGLIA

ALLEGATO A5 NR

NUOVE REGISTRAZIONI

Specialità - Ditta	Cod. Id.	Prezzo
Normoxidil - Sigmatau		
loz 2% 50 ml	26644/043	51.160
Syngard - Recofarma		
20 cps 35 mcg	26873/012	30.970
30 cps 35 mcg	26873/024	43.895
Ubivis - Agips		
40 conf 10 mg	25905/011	22.350
14 conf 50 mg	25905/023	35.585
os 10 fl 50 mg	25905/035	30.010

ALLEGATO A5 MOD.

CATEGORIE

Specialità - Ditta	Cod. Id.	Prezzo
Insulina novo HM - Novo Farmac		
actrap penf 5 tbf	25807/191	23.755
protap penf 5 tbf	25807/203	23.755
MODIFICHE COMPOSIZIONE		
Contus - SKF		
10 cps	26980/019	2.495
Lonarid - Boehr. Ingel.		
20 cpr	20204/057	3.370
ad 6 supp	20204/069	2.775
bb 6 supp	20204/071	2.550
latt 6 supp	20204/083	2.245
MODIFICHE FORMA FARMACEUTICA		
Tetabulin - Immuno		
«500» 1 siringa 2 ml P.U.	22601/052	20.630
NUOVE CONFEZIONI		
Ecasolv - Lepetit		
sc 10 f-sir 5000 ui/0,2 ml	24939/136	23.365
sc 10 f-sir 12500 ui/0,5 ml	24939/148	37.865
sc 2 f-sir 25000 ui/1 ml	24939/151	14.155

89A4408

DELIBERAZIONE 9 dicembre 1988.

Prezzi delle specialità medicinali. (Provvedimento n. 23/1988).

LA GIUNTA DEL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;

Visto l'art. 33 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito in legge 18 dicembre 1970, n. 1034;

Visto l'art. 12, comma 14, del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito nella legge 11 novembre 1983, n. 638;

Viste le delibere del CIPE in data 27 luglio 1971, 2 maggio 1975, 17 dicembre 1976, 27 luglio 1978 e 11 ottobre 1984;

Visto il provvedimento CIP n. 38/1984 con il quale vengono dettate le necessarie prescrizioni per l'applicazione del nuovo metodo di calcolo dei prezzi delle specialità medicinali;

Visto l'art. 19, comma 6, della legge 11 marzo 1988, n. 67;

Preso atto delle nuove registrazioni in corso, trasmesse dal Ministero della sanità per la determinazione del primo prezzo al pubblico;

Preso atto dell istanze trasmesse dal Ministero della sanità per la ride rminazione del prezzo attribuito con il provvedimento n. 12/1988 del 2 giugno 1988;

Vista la relazione predisposta dal servizio prodotti farmaceutici del CIP;

Considerata l'urgenza;

Delibera:

Ai fini del provvedimento di registrazione da parte del competente Ministero della sanità sono fissati i prezzi al pubblico, IVA compresa, delle specialità medicinali di cui agli allegati.

Ciascuno dei prezzi deliberati sarà efficace solo dopo la registrazione quale specialità medicinale, da parte del competente Ministero della sanità, del prodotto cui il prezzo stesso si riferisce.

Conseguentemente i prezzi in questione saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* contestualmente o in concomitanza con l'emanazione dei decreti di registrazione quali specialità medicinali dei rispettivi prodotti a mezzo elenco progressivo nei quali sarà riportata la data del presente provvedimento e il numero progressivo dell'elenco.

Roma, addì 9 dicembre 1988

Il Ministro-Presidente della giunta: BATTAGLIA

ALLEGATO A1 NR

NUOVE REGISTRAZIONI

Specialità Ditta	Cod. Id.	Prezzo
Albumina umana MF Immuno Immuno		
20% 50 ml	27239/019	72.505
20% 10 ml	27239/021	17.275
Endotelon Midy		
30 conf 50 mg	26606/018	14.165
Frumil Rorer		
28 cpr	26870/016	6.975
Humatrope Lilly		
4 ui 1 fl liof + 1 fl 1 ml	26962/011	100.390
Ikestatina Iketon		
iv 1 fl liof 250 mcg + 1 f	27013/010	27.640
iv 1 fl liof 3 mg + 1 f	27013/022	266.415
Moraten Berna		
im 1 fl liof + f solv	26983/015	11.010
im 1 fl liof + sir-fl	26983/027	11.170
P.P.S. M.F. Immuno		
flebo fl 50 ml 5%	27237/015	16.220
flebo fl 100 ml 5%	27237/027	29.635

ALLEGATO A1 MOD.

CATEGORIE

Specialità Ditta	Cod. Id.	Prezzo
Mod Irbi		
os crat 30 bust 3 g	25832/078	9.460
Peflacin Rhone Poulen		
2 cpr 400 mg	25934/035	21.380
Peflox Formenti		
2 cpr 400 mg	25939/036	21.380
Salazopyrin en Pharmacia		
100 cpr 500 mg	12048/031	21.175

SERIE

Specialità Ditta	Cod. Id.	Prezzo
Monocinque Lusofarmaco		
Retard 30 cps 80 mg	25623/048	29.125

MODIFICHE CONFEZIONI

Specialità Ditta	Cod. Id.	Prezzo
Viruxan Sigmatau		
12 ovuli vag 1500 mg	24055/170	20935

MODIFICHE MISTE

Specialità Ditta	Cod. Id.	Prezzo
Rubrocalcium 2000 Caber		
os 10 fl 10 ml	6733/024	4.370

ALLEGATO B NR

NUOVE REGISTRAZIONI

Specialità Ditta	Cod. Id.	Prezzo
Paraplatin Bristol sud		
iv 1 fl 50 mg	26706/010	97.985
iv 1 fl 150 mg	26706/022	280.190

89A4409

DELIBERAZIONE 23 febbraio 1989.

Prezzi delle specialità medicinali. (Provvedimento n. 5/1989).

LA GIUNTA DEL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;

Visto l'art. 33 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito in legge 18 dicembre 1970, n. 1034;

Visto l'art. 12, comma 14 del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito nella legge 11 novembre 1983, n. 638;

Viste le delibere del CIPE in data 27 luglio 1971, 2 maggio 1975, 17 dicembre 1976, 27 luglio 1978 e 11 ottobre 1984;

Visto il provvedimento CIP n. 38/1984 con il quale vengono dettate le necessarie prescrizioni per l'applicazione del nuovo metodo di calcolo dei prezzi delle specialità medicinali;

Visto l'art. 19, comma 6 della legge 11 marzo 1988, n. 67;

Preso atto delle nuove registrazioni in corso, trasmesse dal Ministero della sanità per la determinazione del primo prezzo al pubblico;

Vista la relazione predisposta dal servizio prodotti farmaceutici del CIP:

Considerata l'urgenza;

Delibera:

Ai fini del provvedimento di registrazione da parte del competente Ministero della sanità sono fissati i prezzi al pubblico, IVA compresa, delle specialità medicinali di cui all'allegato.

Ciascuno dei prezzi deliberati sarà efficace solo dopo la registrazione quale specialità medicinale, da parte del competente Ministero della sanità, del prodotto cui il prezzo stesso si riferisce.

Conseguentemente i prezzi in questione saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* contestualmente o in concomitanza con l'emanazione dei decreti di registrazione quali specialità medicinali dei rispettivi prodotti a mezzo elenco progressivo nei quali sarà riportata la data del presente provvedimento e il numero progressivo dell'elenco.

Roma, addì 23 febbraio 1989

Il Ministro-Presidente della giunta: BATTAGLIA

ALLEGATO *A1* NR

NUOVE REGISTRAZIONI

Specialità - Ditta	Cod. Id.	Prezzo
Accuprin - Parke-davis		
28 cpr 5 mg	27217/013	19.485
28 cpr 10 mg	27217/025	35.300
14 cpr 20 mg	27217/037	34.745
Acequin - Recordati		
28 cpr 5 mg	27230/010	19.485
28 cpr 10 mg	27230/022	35.300
14 cpr 20 mg	27230/034	34.745
Asalex - Chiesi		
10 supp 400 mg	27122/011	11.085
20 supp 400 mg	27122/023	19.385
30 supp 400 mg	27122/035	27.340
7 clismi 2 g 60 ml	27122/062	30.560
7 clismi 4 g 60 ml	27122/098	55.015
Biozol - Bioindustria		
7 cps 50 mg	27269/012	53.195
2 cps 150 mg	27269/024	45.260
flebo 1 fl 100 mg 50 ml	27269/036	22.050
Cardura - Pfizer		
30 cpr 2 mg	26821/013	34.595
20 cpr 4 mg	26821/025	44.555
Cicladol I - Master Pharm		
im 5 f liof 20 mg + 6 f 2 ml	27371/020	8.045
Cisplatino Iketon - Iketon		
iv 1 fl 10 mg 20 ml	26543/013	15.830
iv 1 fl 50 mg 100 ml	26543/025	68.665
Claversal - SKF		
50 cpr 500 mg	27308/016	47.395
30 cpr 500 mg	27308/028	29.730
10 supp 500 mg	27308/030	12.510
7 clismi 2 g 30 ml	27308/042	29.120
7 clismi 4 g 60 ml	27308/055	53.640
20 supp 500 mg	27308/067	22.275
Dedralen - Lifepharma		
30 cpr 2 mg	27062/013	34.595
20 cpr 4 mg	27062/025	444.555
Diflucan - Pfizer		
7 cps 50 mg	27267/018	53.195
2 cps 150 mg	27267/020	45.260
flebo 1 fl 100 mg 50 ml	27267/032	22.050
Epoietin - Janssen		
iv 1 f 1 ml 2000 u	27017/019	75.205
iv 1 fl 1 ml 2000 u	27017/021	75.300
iv 1 f 1 ml 4000 u	27017/033	147.555
iv 1 fl 1 ml 4000 u	27017/045	147.650
iv 1 f 1 ml 10000 u	27017/058	364.485
iv 1 fl 1 ml 10000 u	27017/060	364.580
Eprex - Cilag		
iv 1 f 1 ml 2000 u	27015/015	75.205
iv 1 fl 1 ml 2000 u	27015/027	75.300
iv 1 f 1 ml 4000 u	27015/039	147.555
iv 1 fl 1 ml 4000 u	27015/041	147.650
iv 1 f 1 ml 10000 u	27015/054	364.485
iv 1 fl 1 ml 10000 u	27015/066	364.580
Longastatina - Italfarmaco		
5 f 1 ml 0,05 mg/ml	27104/013	115.380
5 f 1 ml 0,1 mg/ml	27104/025	223.020
3 f 1 ml 0,5 mg/ml	27104/037	652.170
multidose 1 fl 5 ml	27104/049	421.075
Normothen - Italchimici		
30 cpr 2 mg	26818/017	34.595
20 cpr 4 mg	26818/029	44.555
Perfusin - Chiesi		
iv 6 f 100 mg 2 ml	25881/032	8.560
30 conf 100 mg	25881/057	23.270
P.P.S. M.F. - Immuno		
flebo 1 fl 250 ml 5%	27237/039	68.455
Quinazil - Lusofarmaco		
28 cpr 5 mg	27225/010	19.485
28 cpr 10 mg	27225/022	35.300
14 cpr 20 mg	27225/034	34.745
Rulid - Roussel M.		
12 cpr 150 mg	26727/014	28.580
os grat 12 bust 50 mg	26727/026	12.465
Salisofar - Sofar		
20 clismi est 1,5 g	26925/014	49.985
60 cpr 400 mg	26925/026	40.830
Samilstatina - Samil		
5 f 1 ml 0,05 mg/ml	27284/013	115.380
5 f 1 ml 0,1 mg/ml	27284/025	223.020
3 f 1 ml 0,5 mg/ml	27284/037	652.170
multidose 1 fl 5 ml	27284/049	421.075
Sandostatina - Sandoz		
5 f 1 ml 0,05 mg/ml	27083/017	115.380
5 f 1 ml 0,1 mg/ml	27083/029	223.020
3 f 1 ml 0,5 mg/ml	27083/031	652.170
multidose 1 fl 5 ml	27083/043	421.075
Somatostatina UCB - UCB		
1 f liof 250 mcg + 1 f	27335/013	30.490
1 f liof 3 mg + 1 f	27335/025	302.530
Teoplus - Formenti		
30 cpr 300 mg	26902/015	6.725
Transfert - Piam		
os 10 fl 1 g 10 ml	26950/016	18.720
im iv 5 f 1 g	26950/028	13.205
Travisco - Master Pharm		
iv 6 f 100 mg 2 ml	27347/032	8.560
30 conf 100 mg	27347/057	23.270
Wellferon - Wellcome		
iniett 1 fl 3 mu	26705/018	81.630
iniett 1 fl 10 mu	26705/020	265.160

ALLEGATO *A1* MOD.

CATEGORIE

Specialità - Ditta	Cod. Id.	Prezzo
Asacol - Giuliani		
10 clismi est 2 g	26416/091	37.345
10 supp 500 mg	26416/127	12.540
20 supp 500 mg	26416/139	22.345
7 clismi 2 g 50 ml	26416/141	29.590
7 clismi 4 g 100 ml	26416/154	54.715
Nicarpin - San Carlo		
retard 30 cps 40 mg	26020/038	24.530
Nirox - Medici		
crema 1% 50 g	25604/051	12.970
Tenormin - Ici Italia		
iv 10 f 5 mg 10 ml	24016/026	5.405
Ubifactor - San Carlo		
os 10 fl 50 mg 8 ml	26084/057	29.880

89A4410

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 12 settembre 1989.

Ripartizione di somme del Fondo sanitario nazionale, parte in conto capitale 1986, per il finanziamento ai sensi della legge 7 agosto 1986, n. 462.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, recante norme per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Visti gli articoli 16 e 18 del decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1986, n. 462, riguardanti tra l'altro il finanziamento per la prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari per un importo di 40 miliardi di lire a valere sul Fondo sanitario nazionale - parte in conto capitale 1986;

Vista la propria delibera in data 28 gennaio 1988 con la quale erano state assegnate le somme di L. 29.351.621.000 alle regioni e provincie autonome e di L. 3.904.850.000 agli istituti zooprofilattici sperimentali a valere sul predetto finanziamento di lire quaranta miliardi;

Viste le precedenti deliberazioni con le quali erano state accantonate le quote del Fondo sanitario nazionale di parte in conto capitale anno 1986, in attesa di puntuali proposte da parte del Ministro della sanità;

Considerato che il Ministero della sanità ha acquisito le richieste pervenute dalle regioni e provincie autonome di Trento e Bolzano nonché dagli istituti zooprofilattici sperimentali, circa gli adeguamenti organici e strutturali dei laboratori e servizi di igiene pubblica e servizi veterinari delle unità sanitarie locali e dei citati istituti zooprofilattici sperimentali;

Vista la proposta del Ministro della sanità in data 4 maggio 1989;

Visto il parere del Consiglio sanitario nazionale in data 16 marzo 1989;

Delibera:

A valere sulle residue disponibilità del Fondo sanitario nazionale - parte in conto capitale anno 1986 - sono assegnate alle regioni e provincie autonome di Trento e Bolzano ed agli istituti zooprofilattici sperimentali interessati, per far fronte alle necessità in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari, le seguenti somme:

1) L. 4.263.628.000 alle regioni e provincie autonome;

2) L. 2.479.901.000 agli istituti zooprofilattici sperimentali.

Le somme suddette sono ripartite secondo l'allegata tabella che fa parte integrante della presente deliberazione.

Gli importi sopracitati saranno erogati secondo quanto disposto ai fini dello svincolo, dall'art. 17 della legge 22 dicembre 1984, n. 887.

Roma, addì 12 settembre 1989

Il Presidente delegato: CIRINO POMICINO

FONDO SANITARIO NAZIONALE - PARTE IN CONTO CAPITALE ANNO 1986 - RIPARTIZIONE DELLA RESIDUA QUOTA DI FINANZIAMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1986, N. 462.

Regioni interessate	Somme assegnate direttamente alle regioni	Somme assegnate alle regioni da imputada agli istituti	Istituti
Piemonte	56.589.000	822.288.000	(I.Z.S. Torino)
Valle d'Aosta . . .	15.561.000		
Liguria	92.332.000		
Lombardia	308.557.000	804.593.000	(I.Z.S. Brescia)
Emilia-Romagna .	124.067.000		
Prov. aut. Bolzano	42.681.000		
Prov. aut. Trento	39.283.000		
Veneto.	114.841.000	27.118.000	(I.Z.S. Padova)
Friuli-V. Giulia. .	46.613.000		
Umbria	127.793.000	15.842.000	(I.Z.S. Perugia)
Marche	54.611.000		
Toscana	143.150.000		
Lazio	192.496.000	25.186.000	(I.Z.S. Roma)
Abruzzo.	142.323.000	19.601.000	(I.Z.S. Teramo)
Molise	21.387.000		
Campania	85.322.000	28.681.000	(I.Z.S. Portici)
Calabria	106.274.000		
Puglia	133.156.000	705.382.000	(I.Z.S. Foggia)
Basilicata	23.903.000		
Sicilia	2.304.841.000	20.777.000	(I.Z.S. Palermo)
Sardegna	87.848.000	10.433.000	(I.Z.S. Sassari)
Totale . . .	4.263.628.000	2.479.901.000	

89A4342

DELIBERAZIONE 12 settembre 1989.

Determinazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 16 aprile 1987, n. 183, delle linee di fabbisogno finanziario, statale e regionale, connesso all'attuazione delle politiche comunitarie.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari e, in particolare, gli articoli 2, 3, relativi ai compiti del CIPE e degli altri Comitati interministeriali in ordine alle azioni necessarie per armonizzare la politica economica nazionale con le politiche comunitarie, nonché il Fondo di rotazione per l'attuazione delle stesse, istituito con l'art. 5 della legge medesima;

Vista la legge 8 novembre 1986, n. 752, concernente l'attuazione di interventi programmati in agricoltura;

Vista la legge 21 dicembre 1978, n. 845, in materia di formazione professionale;

Vista la legge 5 novembre 1964, n. 1172, recante norma per l'iscrizione in bilancio delle somme occorrenti per far fronte agli impegni di carattere finanziario derivanti dall'applicazione dell'art. 56 del trattato CECA;

Vista la legge 1° marzo 1986, n. 64, recante la disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

Vista la legge-quadro 17 maggio 1983, n. 217, concernente interventi per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica;

Vista la legge 30 dicembre 1988, n. 556, che ha convertito il decreto-legge 4 novembre 1988, n. 465, concernente misure per la realizzazione di strutture turistiche;

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 46, concernente interventi per i settori dell'economia di rilevanza nazionale;

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 41, concernente il piano per la realizzazione e lo sviluppo della pesca marittima;

Vista la legge 19 luglio 1988, n. 278, concernente la flotta peschereccia italiana;

Vista la legge-quadro 10 aprile 1981, n. 151, concernente la ristrutturazione e il potenziamento dei trasporti pubblici locali;

Vista la legge 16 maggio 1970, n. 281, concernente i provvedimenti finanziari per le regioni a statuto ordinario, e il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, concernente il trasferimento delle funzioni alle regioni stesse;

Visto il progetto preliminare del bilancio generale delle Comunità europee predisposto dalla commissione delle Comunità europee per il 1990;

Vista la propria delibera in data 21 dicembre 1988, di approvazione della «Direttiva fondi comunitari a finalità strutturale»;

Vista la propria delibera in data 2 maggio 1989, di approvazione del piano di riparto 1989 dei fondi tra le regioni, le province autonome e il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, previsti dalla citata legge n. 752 per l'attuazione di interventi in agricoltura;

Visto il decreto ministeriale 18 febbraio 1989, che ha costituito, presso il Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie, il Comitato interministeriale per il coordinamento degli interventi dei fondi strutturali della Comunità europea;

Considerato che i piani relativi agli obiettivi da 1 a 4 di cui al regolamento CEE n. 2052/88, già deliberati dal CIPE e presentati alle competenti autorità comunitarie, sono stati elaborati sulla base di un fabbisogno finanziario calcolato unilateralmente dalle autorità nazionali;

Considerato che, non essendo ancora intervenuta da parte della commissione delle Comunità europee la definizione dei quadri comunitari di sostegno relativi ai citati obiettivi, le linee dell'intervento finanziario comunitario non sono state ancora definite e non risulta, quindi, possibile l'esatta quantificazione del corrispondente impegno finanziario nazionale;

Considerate le esigenze finanziarie che deriveranno dall'attivazione, in termini di pagamento, delle risorse comunitarie già impegnate a favore dell'Italia per azioni approvate precedentemente;

Considerato che il fabbisogno complessivo non comprende le disponibilità necessarie per la realizzazione degli interventi previsti dal citato regolamento n. 2052/88 per il settore agricolo, dal momento che i necessari elementi informativi di parte comunitaria non sono ancora pienamente disponibili e che, quindi, detto fabbisogno verrà ulteriormente indicato;

Considerato che, per il settore dei trasporti, in mancanza di una politica comune, il cofinanziamento comunitario risulta quantitativamente limitato e, configurandosi come semplice concorso a talune iniziative nazionali, non si rende necessario indicare il corrispondente impegno finanziario;

Considerata l'opportunità, anche ai sensi della citata delibera 21 dicembre 1988, di migliorare l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dalla Comunità per il superamento degli squilibri regionali;

Sulla base dei lavori istruttori del gruppo di lavoro di cui alla delibera 2 dicembre 1987;

Udita la relazione del Ministro del bilancio e della programmazione economica;

Delibera:

Per l'anno 1990, il fabbisogno finanziario indicativo di parte statale e regionale, relativo all'attuazione in Italia delle politiche comunitarie, da cofinanziarsi con risorse del bilancio generale delle Comunità europee, è valutato, sulla base degli elementi forniti dalle amministrazioni interessate e tenuto conto delle responsabilità delle amministrazioni capofila riguardo agli obiettivi da 1 a 4 del citato regolamento 2052, come segue:

Agricoltura	800 miliardi
Lavoro	1.300 miliardi, di cui 60 per azioni CECA
Mezzogiorno	1.200 miliardi
Turismo	2 miliardi, oltre i circa 50 miliardi inseriti nel Mezzogiorno
Marina mercantile .	85 miliardi
Ricerca	100 miliardi
Industria	100 miliardi, oltre i circa 20 miliardi inseriti nel Mezzogiorno
PIM	130 miliardi

In relazione ai fabbisogni di cui ai settori agricoltura, marina mercantile, mezzogiorno, ricerca scientifica e turismo, le norme vigenti che recano autorizzazioni di spesa per il 1990 all'uopo utilizzabili, anche parzialmente, sono indicate nell'allegato *A*.

In relazione ai fabbisogni di cui ai settori industria e lavoro, l'allegato *B* indica le norme istitutive dei fondi di rotazione amministrati con gestione fuori bilancio ai sensi dell'art. 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1.041, le cui disponibilità possono essere all'uopo impiegate, quale quota parte nazionale.

Roma, addì 12 settembre 1989

Il Presidente delegato: CIRINO POMICINO

ALLEGATO *A*

Agricoltura:

art. 5 della legge n. 752/86 . . . . Lire - 550 miliardi

Marina mercantile:

art. 6 della legge n. 278/88 . . . . » 50 miliardi

Mezzogiorno:

legge n. 64/1986 . . . . Lire 1.200 miliardi

Ricerca scientifica:

art. 15, comma 2, della legge n. 67/88 . . » 100 miliardi

Turismo:

legge n. 617/59
art. 6 della legge n. 556/88 . . . . » 2 miliardi

ALLEGATO *B*

Lavoro:

Fondo di rotazione:
art. 25 della legge n. 845/78

Industria:

Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica;
art. 14 della legge n. 46/82.

89A4371

DELIBERAZIONE 12 settembre 1989.

Determinazione delle modalità di attivazione del Fondo di rotazione, ai sensi dell'ex art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, per il finanziamento, per l'anno 1989, dei regolamentti CEE n. 1094/88 e n. 1442/88.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, con cui è stato emanato, in esecuzione dell'art. 8 della legge n. 183/87, il regolamento sull'organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui all'art. 5 della stessa legge;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 610, concernente il riordinamento dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA);

Visto il regolamento CEE del Consiglio n. 1094/88 del 25 aprile 1988 che ha modificato il regolamento CEE n. 797/85 per quanto riguarda il ritiro dei seminativi dalla produzione nonché l'estensivizzazione e la riconversione della produzione;

Visto il regolamento CEE del Consiglio n. 1442/88 del 24 maggio 1988 relativo alla concessione di premi di abbandono di superfici viticole;

Vista la delibera CIPE in data 2 maggio 1989 con la quale è stato disposto il ricorso alle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge n. 183/87 per finanziare le occorrenze connesse con l'attuazione, per la campagna 1988-89, dei citati regolamenti CEE n. 1094/88 e n. 1442/88, rinviando ad una successiva delibera la definizione delle modalità di intervento del fondo stesso;

Considerato che per l'attuazione del regolamento CEE n. 1094/88 al cofinanziamento di parte comunitaria dell'intervento provvedono, in quote uguali, le sezioni «garanzia» ed «orientamento» del FEOGA con l'osservanza peraltro, delle modalità di gestione amministrativo-finanziarie applicabili per la sezione «garanzia»;

Tenuto presente che per i relativi pagamenti è stata fissata, dai competenti organi comunitari e nazionali, la data del 31 dicembre 1989;

Considerato che l'esatta applicazione di tali modalità e il rispetto del suddetto termine possono essere assicurati autorizzando l'AIMA ad erogare direttamente ai beneficiari gli aiuti di cui al regolamento CEE n. 1094/88, previa somministrazione da parte dell'indicato Fondo di rotazione della quota di spettanza nazionale nonché, ove necessario, della quota di spettanza comunitaria;

Considerato che per l'attuazione del regolamento CEE n. 1442/88 il Fondo di rotazione dovrà provvedere mediante la diretta erogazione agli aventi diritto dei premi di abbandono delle superfici viticole relativamente sia alla quota nazionale che all'anticipo della quota comunitaria;

Considerato che per la campagna viticola 1988-89 sono state presentate circa 19.500 domande di premio per l'abbandono delle superfici viticole comportanti una erogazione complessiva di circa 300 miliardi di lire e che la partecipazione finanziaria comunitaria resta condizionata a che i pagamenti dei premi agli aventi diritto siano effettuati, come previsto dal citato regolamento CEE del Consiglio n. 1442/88, entro il 31 dicembre 1989, pena la perdita del contributo CEE;

Ravvisata la necessità di una adeguata informatizzazione degli elementi costituenti il necessario presupposto per i relativi pagamenti;

Considerato che la notevole frammentazione delle operazioni di pagamento e la brevità del tempo a disposizione suggeriscono di affidare l'espletamento del servizio ad un istituto di credito dotato di una rete operativa distribuita su tutto il territorio nazionale, stante l'impossibilità della tesoreria centrale di far fronte in tempi brevi all'assolvimento dei prescritti adempimenti;

Vista la nota n. 162219 del Ministero del tesoro in data 22 agosto 1989;

Udita la relazione del Ministro dell'agricoltura e delle foreste;

Delibera:

1. L'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) provvede ad erogare i premi di cui al regolamento CEE del Consiglio n. 1049/88, nei limiti delle domande pervenute alle regioni entro i termini statuiti dal decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste in data 16 gennaio 1989, n. 34, e da eventuali successivi decreti.

2. Per l'attuazione del predetto regolamento CEE n. 1094/88, il Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183 provvede a versare all'AIMA la quota di spesa di spettanza nazionale, nonché, ove necessario, ad anticipare la quota di spettanza comunitaria, per un importo globale non superiore a 100 miliardi di lire per la campagna 1988-89, sulla base di richieste motivate da parte dell'AIMA.

3. Per l'attuazione del regolamento CEE del Consiglio n. 1442/88, citato in premessa, il Fondo di rotazione, provvede ad erogare, direttamente ai beneficiari, i premi previsti dal regolamento stesso, sulla base delle domande regolarmente pervenute alle regioni e dalle stesse debitamente istruite ed evase, per l'importo globale (quota nazionale e quota comunitaria) di circa 300 miliardi di lire per la campagna 1988-89. L'erogazione da parte del Fondo di rotazione interverrà quindi su elenchi predisposti dalle regioni e preventivamente esaminati dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

4. Per il pagamento dei premi agli aventi diritto, secondo quanto specificato al precedente punto 3 ed al fine di assicurare sia il rispetto dei termini fissati in sede comunitaria che la informatizzazione dei pagamenti stessi, informatizzazione indispensabile ai fini dei controlli da esperire anche in sede delle campagne successive a quella 1988-89, il Ministro del tesoro può avvalersi, mediante stipula di apposita convenzione, del servizio di un istituto di credito dotato di una rete operativa dislocata in tutto il territorio nazionale che offra garanzie sia in ordine alla tempestività delle erogazioni e sia in ordine alla informatizzazione delle operazioni. Detta convenzione resterà in vigore per l'intero arco di tempo previsto dal regolamento CEE n. 1442/88.

Roma, addì 12 settembre 1989

Il Presidente delegato: CIRINO POMICINO

89A4372

DELIBERAZIONE 12 settembre 1989.

Proposta italiana relativa al programma per le regioni colpite da declino industriale, ai sensi dell'art. 9, comma 8, del regolamento CEE n. 2052/88.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento

dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari e, in particolare, gli articoli 2 e 3, relativi ai compiti del CIPE e degli altri Comitati interministeriali in ordine alle azioni necessarie per armonizzare la politica economica nazionale con le politiche comunitarie, nonché il Fondo di rotazione per l'attuazione delle stesse istituito con l'art. 5 della legge medesima;

Vista la legge 16 maggio 1970, n. 281, concernente i provvedimenti finanziari per le regioni a statuto ordinario, e il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, concernente il trasferimento delle funzioni alle regioni stesse;

Viste le normative nazionali concernenti i singoli settori di intervento previsti nel piano;

Considerata la necessità di procedere al rafforzamento della coesione economica e sociale delle Comunità, anche mediante l'utilizzazione, mirata a raggiungere tale obiettivo, dei fondi strutturali;

Visto il regolamento del Consiglio delle Comunità europee n. 2052 in data 24 giugno 1988, relativo ai compiti dei fondi strutturali, al rafforzamento della loro efficacia e all'attuazione di un migliore coordinamento anche con gli altri strumenti finanziari esistenti;

Visto il regolamento del Consiglio delle Comunità europee n. 4253 in data 19 dicembre 1988, relativo al coordinamento tra gli interventi dei fondi strutturali;

Visto il regolamento del Consiglio delle Comunità europee n. 4254 del 19 dicembre 1988, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento del Consiglio delle Comunità europee n. 4255 del 19 dicembre 1988, relativo al Fondo sociale europeo;

Vista la dichiarazione della commissione delle Comunità europee posta a verbale della sessione del 19 dicembre 1988 del Consiglio delle Comunità europee, con la quale la commissione si è impegnata a prendere in considerazione elementi supplementari presentati dagli Stati membri dopo le scadenze previste dall'art. 6 del citato regolamento n. 4253/88;

Vista la decisione della commissione delle Comunità europee in data 21 marzo 1989, pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» delle Comunità europee n. L/112 del 25 aprile 1989, che stabilisce un primo elenco delle regioni colpite dal declino industriale;

Vista la propria delibera in data 2 dicembre 1987, concernente le «Procedure per l'applicazione della legge 16 aprile 1987, n. 183»;

Vista la propria delibera in data 21 dicembre 1988, di approvazione della «Direttiva fondi comunitari a finalità strutturale»;

Visto il decreto ministeriale 18 febbraio 1989, che ha costituito presso il Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie, il Comitato interministeriale per il coordinamento degli interventi dei Fondi strutturali della Comunità europea;

Visto il parere reso dal Comitato di cui al comma precedente in data 21 giugno 1989;

Vista la proposta del 13 luglio 1989, n. 152060 del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Udite le relazioni del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del Ministro per le politiche comunitarie;

Delibera:

Il programma presentato dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di cui all'allegato, costituisce la proposta italiana relativa ai piani di riconversione regionale e sociale dell'obiettivo 2, ai sensi del regolamento del Consiglio delle Comunità europee n. 2052/88;

la proposta di cui alla presente delibera verrà inviata alle competenti autorità comunitarie e formerà oggetto di ulteriore esame da parte di questo Comitato prima della definizione del quadro comunitario di sostegno, al fine di determinare le linee complessive delle azioni che formeranno oggetto del cofinanziamento comunitario; nel corso di tale esame particolare attenzione verrà riservata agli interventi intersettoriali di cui alla delibera del 21 dicembre 1988 citata in premessa ed all'efficacia degli interventi stessi ai fini del rientro della disoccupazione nelle zone di riferimento. In tale contesto verranno anche considerate le proposte relative agli obiettivi 1, 3 e 4 nonché 5b del citato regolamento n. 2052/88 per l'eventuale definizione di direttive concernenti l'individuazione e l'ottimizzazione di sinergie tra i differenti programmi predisposti dai Ministeri capofila al fine di apportarvi gli adeguamenti necessari;

le azioni attuative del presente programma verranno predisposte tenendo conto del proficuo utilizzo dei fondi comunitari di cui alla citata delibera del 21 dicembre 1988, nonché delle esigenze di concertazione tra le amministrazioni capofila e le altre amministrazioni interessate;

il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato assicurerà la salvaguardia dell'organicità delle proposte operative, nonché la compatibità degli interventi con il presente programma e la loro fattibilità nei termini previsti;

il quadro finanziario allegato forma parte integrante della proposta oggetto di questa delibera; al finanziamento della quota parte nazionale concorre, per quanto di competenza, il Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della citata legge n. 183/1987.

Roma, addì 12 settembre 1989

Il Presidente delegato: CIRINO POMICINO

ALLEGATO

RICONVERSIONE DI ZONE GRAVEMENTE COLPITE DA DECLINO INDUSTRIALE
PERIODO 1989-1991

REGOLAMENTO CEE N. 2052/88 - OBIETTIVO N. 2 - QUADRO FINANZIARIO
(miliardi di lire)

Zone	Investimento complessivo	F.E.S.R.	F.S.E. (*)	Amm.ni centrali	Regione	Enti locali	Privati	Enti pubblici economici	B.E.I.
Torino	259,074	84,000	32,876	56,350	22,600	11,400	30,000	21,848	—
Novara	69,116	28,000	5,000	22,450	3,000	2,666	8,000	—	—
Valle d'Aosta	33,500	5,100	7,425	3,340	17,635	—	—	—	—
Genova	288,466	50,250	33,627	25,350	12,190	26,800	111,800	28,449	—
Sondrio	44,620	9,800	4,600	14,255	2,800	2,565	10,100	—	0,500
Rovigo	38,400	11,450	3,825	4,675	8,400	0,400	9,650	—	—
Massa Carrara	304,056	21,000	12,580	37,743	3,544	15,400	124,400	10,389	79,000
Prato	204,804	20,000	5,987	18,950	2,167	29,000	68,700	—	60,000
Livorno	165,912	21,445	4,285	10,292	2,372	6,579	52,800	2,139	66,000
Terni-Perugia	73,506	23,400	12,013	15,638	—	11,980	1,830	8,645	—
Pesaro Urbino	86,374	13,250	1,788	11,013	6,000	—	54,050	0,273	—
Frosinone	49,794	9,950	7,692	20,811	0,900	—	9,350	1,091	—
Totale ...	1.617.622	297,645	131,698	240,867	81,608	106.790	480,680	72,834	205,500

(*) Gli interventi del Fondo sociale europeo si riferiscono al periodo 1990-1991.

89A4369

DELIBERAZIONE 12 settembre 1989.

Proposta italiana, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del regolamento CEE n. 2052/88, concernente i programmi relativi ad azioni di lotta contro la disoccupazione di lunga durata (obiettivo n. 3) e all'inserimento professionale dei giovani (obiettivo n. 4).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari e, in particolare, gli articoli 2 e 3, relativi ai compiti del CIPE e degli altri Comitati interministeriali in ordine alle azioni necessarie per armonizzare la politica economica nazionale con le politiche comunitarie, nonché il Fondo di rotazione per l'attuazione delle stesse istituito con l'art. 5 della legge medesima;

Vista la legge 16 maggio 1970, n. 281, concernente i provvedimenti finanziari per le regioni a statuto ordinario, e il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, concernente il trasferimento delle funzioni alle regioni stesse;

Viste le normative nazionali concernenti i singoli settori di intervento previsti nel piano;

Considerata la necessità di procedere al rafforzamento della coesione economica e sociale delle Comunità, anche mediante l'utilizzazione, mirata a raggiungere tale obiettivo, dei fondi strutturali;

Visto il regolamento del Consiglio delle Comunità europee n. 2052 in data 24 giugno 1988, relativo ai compiti dei fondi strutturali, al rafforzamento della loro efficacia e all'attuazione di un migliore coordinamento anche con gli altri strumenti finanziari esistenti;

Visto il regolamento del Consiglio delle Comunità europee n. 4253 in data 19 dicembre 1988, relativo al coordinamento tra gli interventi dei fondi strutturali;

Visto il regolamento del Consiglio delle Comunità europee n. 4254 del 19 dicembre 1988, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento del Consiglio delle Comunità europee n. 4255 del 19 dicembre 1988, relativo al Fondo sociale europeo;

Visti gli orientamenti riguardanti gli interventi del Fondo sociale europeo in materia e pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» delle Comunità europee n. C45 del 24 febbraio 1989;

Vista la propria delibera in data 2 dicembre 1987, concernente le «Procedure per l'applicazione della legge 16 aprile 1987, n. 183»;

Vista la propria delibera in data 21 dicembre 1988, di approvazione della «Direttiva fondi comunitari a finalità strutturale»;

Visto il decreto ministeriale 18 febbraio 1989, che ha costituito presso il Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie, il Comitato interministeriale per il coordinamento degli interventi dei fondi strutturali della Comunità europea;

Visto il parere reso dal Comitato di cui al comma precedente nella seduta del 24 giugno 1989;

Vista la lettera del Ministro del lavoro e della previdenza sociale n. 3413/7 del 5 luglio 1989;

Udite le relazioni del Ministro del lavoro e della previdenza sociale e del Ministro per le politiche comunitarie;

Delibera:

Il programma presentato dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di cui all'allegato, costituisce la proposta italiana relativa al piano per l'occupazione e la formazione professionale di cui agli obiettivi 3 e 4, ai sensi del regolamento del Consiglio delle Comunità europee n. 2052/88;

la proposta di cui alla presente delibera verrà inviata alle competenti autorità comunitarie e formerà oggetto di ulteriore esame da parte di questo Comitato prima della definizione del quadro comunitario di sostegno, al fine di determinare le linee complessive delle azioni che formeranno oggetto del cofinanziamento comunitario; nel corso di tale esame particolare attenzione verrà riservata agli interventi intersettoriali di cui alla delibera del 21 dicembre 1988 citata in premessa ed all'efficacia degli interventi stessi ai fini del rientro della disoccupazione nelle zone di riferimento. In tale contesto verranno anche considerate le proposte relative agli obiettivi 1, 2 e 5b del citato regolamento n. 2052/88 per l'eventuale definizione di direttive concernenti l'individuazione e l'ottimizzazione di sinergie tra i differenti programmi predisposti dai Ministeri capofila al fine di apportarvi gli adeguamenti necessari;

le azioni attuative del presente programma verranno predisposte tenendo conto del proficuo utilizzo dei fondi comunitari di cui alla citata delibera del 21 dicembre 1988, nonché delle esigenze di concertazione tra le amministrazioni capofila e le altre amministrazioni interessate: amministrazioni centrali, regionali ed enti pubblici economici;

il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, tenuto anche conto delle competenze delle regioni in materia ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 616/77 assicurerà la salvaguardia dell'organicità delle proposte operative, nonché la compatibilità degli interventi con il presente programma e la loro fattibilità nei termini previsti; a tal fine la flessibilità degli interventi è considerata prioritaria sia sotto il profilo dell'utilizzo dei fondi che sotto quello della loro finalizzazione;

il quadro finanziario allegato forma parte integrante della proposta oggetto di questa delibera; al finanziamento della quota parte nazionale concorre, per quanto di competenza, il fondo di rotazione di cui all'art. 5 della citata legge n. 183/1987.

Roma, addì 12 settembre 1989

Il Presidente delegato: CIRINO POMICINO

ALLEGATO

QUADRO DEGLI INTERVENTI PROPOSTI 1990-1992
(miliardi di lire)

Interventi di formazione professionale	FSE	Amministrazioni centrali	Regioni	Enti pubblici economici	Costo totale
1. Nel centro nord	1.258	592	632	314	2.796
di cui amministrazioni centrali	484	(592)			
di cui regioni	517		(632)		
di cui enti pubblici	257			(314)	
2. Nel Mezzogiorno	2.039	665	281	152	3.137
di cui amministrazioni centrali	1.235	(665)			
di cui regioni	521		(281)		
di cui enti pubblici	283			(152)	
3. Emigrazione	88	107			195
Totale	3.385	1.364	913	466	6.128
Richiesta supplementare:					
A. Premi all'assunzione (*)		(300.000 unità)			
B. Formazione nell'ambito di progetti occupazionali	400	300			700

(*) Il valore unitario del contributo FSE è ancora da stabilire da parte della commissione.

89A4370

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI FERRARA

DECRETO 31 luglio 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Ferrara, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 964, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Viste le proposte di modifica allo statuto formulate dal senato accademico nelle sedute del 20 marzo 1986 e 22 luglio 1986, rispettivamente per le scuole di specializzazione in: gastroenterologia ed endoscopia digestiva, e medicina legale e delle assicurazioni, acquisiti i pareri favorevoli del consiglio delle facoltà interessate e del consiglio di amministrazione;

Rilevata la necessità di apportare la modifica di statuto in deroga al termine triennale di cui all'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il parere favorevole del Consiglio universitario nazionale espresso per le suddette scuole nella seduta del 28 febbraio 1987, e trasmesso a questa Università con ministeriale del 4 luglio 1989, prot. n. 572;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Ferrara, approvato con il decreto indicato in premessa è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

L'art. 136 (ex 113) relativo alla scuola di specializzazione in gastroenterologia ed endoscopia digestiva è soppresso e sostituito dalla nuova stesura degli articoli 136-143, con conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi.

Scuola di specializzazione
in gastroenterologia ed endoscopia digestiva

Art. 136. — È istituita la scuola di specializzazione in gastroenterologia ed endoscopia digestiva presso l'Università degli studi di Ferrara.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze gastroenterologiche professionali relative ai settori informativi seguenti:

scienze di base e ricerche applicate nelle malattie dell'apparato digerente;
clinica e terapia delle malattie dell'apparato digerente;
diagnostica funzionale e di laboratorio;
diagnostica endoscopica e radiologica.

La scuola rilascia il titolo di specialista in gastroenterologia ed endoscopia digestiva.

Art. 137. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quattro per ciascun anno di corso, per un totale di sedici specializzandi.

Art. 138. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvedono le facoltà di medicina e chirurgia e di scienze matematiche, fisiche e naturali.

Al funzionamento della scuola contribuiscono con le loro strutture gli istituti di clinica medica generale, radiologia, anatomia istologia e citologia patologica, igiene e medicina preventiva, fisiologia umana (psicologia) e dipartimento di matematica (biostatistica).

Art. 139. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 140. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) scienze di base;

b) morfologia e fisiopatologia gastroenterologica;

c) diagnostica;

d) clinica e terapia;

e) scienze relazionali.

Art. 141. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Scienze di base:

informatica;
epidemiologia e biostatistica;

genetica medica;
scienze dell'alimentazione;
farmacologia.

b) Morfologia e fisiopatologia gastroenterologica:

anatomia clinica;
fisiopatologia clinica;
patologia clinica.

c) Diagnostica:

radiologia;
medicina nucleare;
ecografia;
endoscopia digestiva;
anatomia ed istologia patologica;
semeiotica funzionale.

d) Clinica e terapia:

medicina interna;
malattie dell'apparato digerente;
malattie apparato digerente dell'età pediatrica;
terapia gastroenterologica;
elementi di chirurgia digestiva.

e) Scienze relazionali:

psicologia medica e psicosomatica;
igiene del territorio.

Art. 142. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Scienze di base (ore 220):

informatica;

epidemiologia e biostatistica;

genetica medica;

scienze dell'alimentazione;

farmacologia.

Morfologia e fisiopatologia gastroenterologica (ore 120):

anatomia clinica;

patologia clinica;

fisiopatologia clinica.

Clinica e terapia (ore 60):

malattie dell'apparato digerente;

terapia gastroenterologica.

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Morfologia e fisiopatologia gastroenterologica (ore 90):

anatomia clinica;

patologia clinica;

fisiopatologia clinica.

Diagnostica (ore 210):

radiologia;

ecografia;

endoscopia digestiva;

anatomia ed istologia patologica;

semeiotica funzionale.

Clinica e terapia (ore 100):

malattie dell'apparato digerente;

terapia gastroenterologica;

medicina interna.

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno:

Diagnostica (ore 230):

radiologia;

medicina nucleare;

ecografia;

endoscopia digestiva;

anatomia ed istologia patologica.

Clinica e terapia (ore 170):

malattie dell'apparato digerente;

terapia gastroenterologica;

medicina interna.

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno:

Diagnostica (ore 100):

endoscopia digestiva.

Clinica e terapia (ore 240):

malattie dell'apparato digerente;

terapia gastroenterologica;

malattie apparato digerente dell'età pediatrica;

elementi di chirurgia digestiva;

medicina interna.

Scienze relazionali (ore 60):

psicologia medica e psicosomatica;

igiene del territorio.

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 143. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti:

reparti della clinica medica generale;
reparti del servizio di gastroenterologia;

ambulatori della clinica medica e del servizio di gastroenterologia;
endoscopia ed ecografia della clinica medica e del servizio di gastroenterologia;
laboratori e prove funzionali clinica medica e servizio di gastroenterologia;
laboratori istituiti: radiologia, anatomia istologia e citologia patologica, fisiologia umana (psicologia) e igiene e medicina preventiva.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti per sostenere gli esami annuali e finali.

Art. 2.

Gli articoli 220 (ex 153) e 221 (ex 154) relativi alla scuola di specializzazione in medicina legale e delle assicurazioni sono soppressi e sostituiti dalla nuova stesura degli articoli 220-227, con conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi.

Scuola di specializzazione in medicina legale e delle assicurazioni

Art. 220. — È istituita la scuola di specializzazione in medicina legale e delle assicurazioni presso l'Università degli studi di Ferrara.

La scuola ha lo scopo di preparare i laureati in medicina e chirurgia per una specifica qualificazione professionale diretta a soddisfare:

a) le esigenze di collaborazione tecnica con l'Amministrazione della giustizia e con gli operatori forensi per indagini che richiedono conoscenze mediche e biologiche in rapporto a particolari previsioni di diritto;

b) le esigenze di natura medico-legale del Servizio sanitario nazionale;

c) le esigenze di natura medico-legale di istituti previdenziali, di enti pubblici, di società di assicurazione e di privati cittadini;

d) le esigenze connesse con la prevenzione, la diagnosi, il trattamento dei comportamenti delinquenziali.

Attese le diverse competenze professionali conseguibili al termine degli studi, la scuola può articolarsi oltre che nell'indirizzo fondamentale e primario in:

a) medicina legale e delle assicurazioni;

negli altri indirizzi di:

b) psicopatologia forense;

c) tossicologia forense.

La scuola rilascia i titoli di specialista in medicina legale e delle assicurazioni ad indirizzo di:

a) medicina legale e delle assicurazioni;

b) psicopatologia forense;

c) tossicologia forense.

Art. 221. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo i primi due anni comuni lo specializzando, all'atto dell'iscrizione al terzo anno di corso, dovrà indicare l'indirizzo prescelto, ove naturalmente attivato.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in tre per ciascun anno di corso, per un totale di dodici specializzandi.

Art. 222. — Per l'attuazione delle attività didattiche, programmate dal consiglio della scuola, provvedono le facoltà di medicina e chirurgia e di giurisprudenza, quest'ultima limitatamente alle discipline giuridiche.

Al funzionamento della scuola provvedono con le loro strutture gli istituti di:

medicina legale e delle assicurazioni;
anatomia istologica e citologia patologica;
chimica biologica;
clinica neurologica (cattedra di psichiatria);
farmacologia;
fisiologia umana (cattedra di psicologia);
igiene e medicina preventiva.

Art. 223. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 224. — La scuola comprende sette aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) medicina legale generale;

b) diagnostica medico-legale;

c) patologia medico-legale;

d) medicina assicurativa e pensionistica;

e) medicina legale del Servizio sanitario nazionale (SSN) e medicina sociale;

f) criminologia e psicopatologia forense;

g) tossicologia forense.

Art. 225. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Medicina legale generale:

medicina legale generale e metodologica;
elementi di diritto pubblico;
elementi di diritto privato;
deontologia medica e legislazione sanitaria;
medicina legale penalistica I;
medicina legale penalistica II;
medicina legale civilistica e canonistica;
medicina legale militare.

b) Diagnostica medico-legale:

tecnica e diagnostica anatomo-patologica;

tecnica e diagnostica delle autopsie medico-legali;

tanatologia medico-legale;

identificazione personale e indagini di sopralluogo;

semeiotica e diagnostica medico-legale;

emogenetica forense;

tecniche di laboratorio.

c) Patologia medico-legale:

patologia medico-legale I;

patologia medico-legale II.

d) Medicina assicurativa e pensionistica:

medicina legale delle assicurazioni I;

medicina legale delle assicurazioni II;

pensionistica privilegiata.

e) Medicina legale del Servizio sanitario nazionale e medicina sociale:

medicina legale del Servizio sanitario nazionale;

medicina sociale;

medicina del lavoro;

organizzazione, programmazione ed informatica sanitaria.

f) Criminologia e psicopatologia forense:

psicopatologia forense;

criminologia;

criminologia clinica;

vittimologia;

criminologia minorile;

psicologia giudiziaria.

g) Tossicologia forense:

tossicologia forense I;

tossicologia forense II;

metodologia e diagnostica tossicologico-forense I;

metodologia e diagnostica tossicologico-forense II;

tossicologia generale;

tossicologia clinica;

tossicologia iatrogena;

tossicologia del lavoro;

tossicologia dello sport;

elementi di micologia.

Art. 226. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato.

Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Medicina legale generale (ore 125):
medicina legale generale e metodologica;
elementi di diritto pubblico;
elementi di diritto privato.

Diagnostica medico-legale (ore 175):
semeiotica e diagnostica medico-legale;
tanatologia medico-legale;
tecnica e diagnostica anatomo-patologica.

Patologia medico-legale (ore 100):
patologia medico-legale I;

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Medicina legale generale (ore 50):
medicina legale penalistica I;

Diagnostica medico-legale (ore 150):
tecnica e diagnostica delle autopsie medico-legali;
tecniche di laboratorio.

Patologia medico-legale (ore 100):
patologia medico-legale II.

Medicina assicurativa e pensionistica (ore 50):
medicina legale delle assicurazioni I.

Tossicologia forense (ore 50):
tossicologia forense I.

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno - indirizzo di medicina legale e delle assicurazioni:

Medicina legale generale (ore 120):
medicina legale civilistica e canonistica;
medicina legale militare.

Diagnostica medico-legale (ore 180):
identificazione personale e indagini di sopralluogo;
emogenetica forense.

Medicina assicurativa e pensionistica (ore 50):
medicina legale e delle assicurazioni II.

Medicina del Servizio sanitario nazionale e medicina sociale (ore 50):
medicina del lavoro.

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo di medicina legale e delle assicurazioni:

Medicina legale generale (ore 100):
deontologia medica e legislazione sanitaria.

Medicina assicurativa e pensionistica (ore 50):
pensionistica privilegiata.

Medicina legale del Servizio sanitario nazionale e medicina sociale (ore 150):
medicina legale del Servizio sanitario nazionale;
medicina sociale.
organizzazione, programmazione e informatica sanitaria.

Criminologia e psicopatologia forense (ore 100):

psicopatologia forense;
criminologia.

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno - indirizzo di psicopatologia forense:

Medicina legale generale (ore 150):

medicina legale penalistica II;
medicina legale civilistica e canonistica.

Criminologia e psicopatologia forense (ore 250):

criminologia;
criminologia clinica;
psicologia giudiziaria.

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo di psicopatologia forense:

Medicina legale generale (ore 50):

deontologia medica e legislazione sanitaria.

Medicina legale del Servizio sanitario nazionale e medicina sociale (ore 100):

medicina legale del Servizio sanitario nazionale;
medicina sociale.

Criminologia e psicopatologia forense (ore 250):

psicopatologia forense;
criminologia minorile;
vittimologia.

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno - indirizzo di tossicologia forense:

Tossicologia forense (ore 400):

tossicologia forense I;
metodologia e diagnostica tossicologico-forense I;
tossicologia generale;
tossicologia del lavoro;
tossicologia iatrogena.

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo di tossicologia forense:

Medicina legale generale (ore 50):

deontologia medica e legislazione sanitaria.

Tossicologia forense (ore 350):

tossicologia forense II;
metodologia e diagnostica tossicologico-forense II;
tossicologia clinica;
tossicologia dello sport;
elementi di micologia.

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 227. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza, a seconda dell'indirizzo seguito, nei laboratori dei seguenti istituti:

medicina legale e delle assicurazioni;
anatomia istologica e citologia patologica;
chimica biologica;
clinica neurologica;
farmacologia;
fisiologia umana;
igiene e medicina preventiva.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Ferrara, addì 31 luglio 1989

Il rettore: ROSSI

89A4346

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

DECRETO 23 giugno 1989.

Istituzione della facoltà di farmacia con i corsi di laurea in farmacia e in chimica e tecnologie farmaceutiche.

IL RETTORE

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Visto lo statuto dell'Università della Calabria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1971, n. 1329, e successive modificazioni;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 maggio 1989, con il quale è stato approvato il piano di sviluppo dell'Università per gli anni 1986-1990;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 1988;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Considerato che con il predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri è stata istitutita presso l'Università della Calabria la facoltà di farmacia;

Decreta:

Presso l'Università della Calabria è istituita la facoltà di farmacia con i corsi di laurea in:

farmacia;
chimica e tecnologie farmaceutiche.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Cosenza, addì 23 giugno 1989

Il rettore: AIELLO

89A4412

UNIVERSITÀ DI MESSINA

DECRETO 4 settembre 1989.

Modificazione allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università di Messina, approvato con regio decreto 1° ottobre 1936, n. 1923, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 1986, n. 98;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 luglio 1987;

Visti gli articoli 6 e 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1989, n. 168;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dagli organi accademici di questa Università;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la nuova modifica di statuto proposta, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici di questo Ateneo e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere, di cui alla nota del 23 agosto 1989;

Decreta:

Art. 1.

Nell'art. 93 (aree didattico-formative) dello statuto di questo Ateneo, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, di cui alla tabella XVIII, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 luglio 1987, al punto 12 — area della medicina clinica — viene aggiunto all'elenco delle discipline, e precisamente dopo chirurgia generale, il nuovo insegnamento di «diagnostica e chirurgia endoscopica».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Messina, addì 4 settembre 1989

Il rettore: STAGNO D'ALCONTRES

89A4374

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità per gli eventi calamitosi verificatisi nelle regioni Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Lazio, Campania, Molise, Basilicata e Sicilia.

Con i decreti ministeriali emanati nelle date appresso indicate è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 590/81, l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi riportati a fianco di ciascuna provincia:

Decreto ministeriale n. 1509 del 15 settembre 1989

REGIONE LIGURIA

(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni agricole)

La Spezia: grandinata del 18 aprile 1989 nel territorio dei comuni di Riomaggiore e La Spezia.

Decreto ministeriale n. 1510 del 15 settembre 1989

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle strutture aziendali)

Udine: tromba d'aria del 26 febbraio 1989 nel territorio dei comuni di Porpetto e S. Giorgio di Nogaro.

Decreto ministeriale n. 1508 del 15 settembre 1989

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni agricole)

Bologna:

grandinata dei giorni 26 e 27 aprile 1989 nel territorio dei comuni di Baricella, Bentivoglio, Bologna, Calderara di Reno, Castel d'Argile, Castelmaggiore, Galliera, Malalbergo, S. Pietro in Casale, Zola Predosa;

grandinata del 14 maggio 1989 nel territorio dei comuni di Casalfiumanese, Dozza, Imola, Malalbergo.

Ferrara: grandinata del 27 aprile 1989 nel territorio dei comuni di Ferrara e Poggiorenatico.

Forlì: siccità del periodo 1° ottobre 1988-30 giugno 1989 nel territorio dei comuni di Montegridolfo, Mondaino, Saludecio, Montefiore Conca, Gemmano, Montescudo, Montecolombo, S. Giovanni Marignano, Coriano, S. Clemente, Rimini, Sant'Arcangelo, Poggio Berni, Torriana, Verrucchio, Mercato Saraceno, Sarsina, Sogliano al Rubicone, Borghi, Roncofreddo, Cesena, Savignano sul Rubicone, Gatteo, S. Mauro Pascoli, Cesenatico, Bertinoro, Forlimpopoli, Forlì.

Ravenna:

grandinata del 14 maggio 1989 nel territorio dei comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Brisighella, Faenza, Fusignano, Lugo, Riolo Terme;

siccità del periodo 1° ottobre 1988-30 giugno 1989 nel territorio dei comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Cervia, Conselice, Fusignano, Lugo, Massalombarda, Ravenna, Russi, Sant'Agata sul Santerno.

Decreto ministeriale n. 1511 del 15 settembre 1989

REGIONE LAZIO

(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni agricole)

Latina: grandinata del 14 aprile 1989 nel territorio del comne di Aprilia.

Decreto ministeriale n. 1512 del 15 settembre 1989

REGIONE CAMPANIA

(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle strutture e infrastrutture aziendali e alle opere di bonifica)

Avellino: nubifragi dei giorni 14 e 15 settembre 1988 nel territorio dei comuni di Avellino, Altavilla Irpina, Atripalda, Capriglia, Grottolella, Montefredane e Roccabascerana.

Salerno:

nubifragi dei giorni 6 e 21 ottobre 1988 nel territorio del comune di Sarno;

piogge persistenti e torrenziali del periodo 19-24 novembre 1988 nel territorio dei comuni di S. Pietro al Tanagro, Atena Lucania, Sassano, Buonabitacolo, S. Rufo Teggiano, Casalbuono, Montesano sul Marcellana, Cannalonga, Ceraso, Gioi Cilento, Moio della Civitella, Novi Veglia, Orria Perito, Vallo della Lucania, Omignano, Altavilla Silentina, Albanella, Capaccio, Roccadaspide, Trentinara, Monteforte Cilento, Magliana Vetere, Ascea.

Decreto ministeriale n. 1513 del 15 settembre 1989

REGIONE MOLISE

(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni agricole)

Campobasso: siccità nel periodo dal 1° dicembre 1988 al 30 aprile 1989 nel territorio dei comuni di Acquaviva Collecroci, Casacalenda, Castelbottaccio, Civitacampomarano, Colletorto, Gambatesa, Guardialfiera, Gugliunesi, Larino, Macchiavalfortore, Mafalda, Monacilioni, Montecilfone, Montenero di Bisaccia, Montorio nei Frentani, Palata, Petacciato, Pietracatella, Provvidenti, Rotello, S. Giuliano di Puglia, S. Croce di Magliano, Sant'Elia a Pianisi, Termoli, Toro, Tufara, Ururi.

Decreto ministeriale n. 1514 del 15 settembre 1989

REGIONE BASILICATA

(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni agricole)

Potenza: siccità nel periodo dal 1° ottobre 1988 al 30 aprile 1989 nel territorio dei comuni di Acerenza, Genzano di Lucania, Melfi, Missanello, Oppido Lucano, San Chirico Nuovo, Sant'Arcangelo, Senise e Tolve.

Decreto ministeriale n. 1515 del 15 settembre 1989

REGIONE SICILIA

(per le provvidenze conseguenti ai danni arrecati alle produzioni agricole, alle strutture e infrastrutture aziendali)

Enna: piogge alluvionali del periodo 9-13 settembre 1988 nel territorio dei comuni di Centuripe e Piazza Armerina.

Palermo: grandinata del 13 aprile 1989 nel territorio dei comuni Monreale e Camporeale.

Siracusa: grandinate dei giorni 23 gennaio, 10 e 12 febbraio 1989 nel territorio dei comuni di Francofonte, Lentini, Carlentini e Buccheri.

Trapani: grandinate dei giorni 13, 14, 15 e 19 aprile 1989 nel territorio dei comuni di Calatafimi e Castellammare del Golfo.

Le regioni Campania, Molise, Basilicata, Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Lazio e Sicilia, ai sensi dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, provvederanno alla delimitazione dei territori danneggiati ed alla specificazione del tipo di provvidenze da applicarsi, previste dalla legge n. 590 del 15 ottobre 1981 e successive modificazioni ed integrazioni.

89A4376

MINISTERO DEI TRASPORTI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un immobile in comune di Melissano

Con decreto interministeriale 7 settembre 1989, n. 2516, è trasferito dal demanio pubblico - ramo ferrovie, al patrimonio disponibile dello Stato il terreno sito in comune di Melissano alla progr. km 5 + 188 della linea Casarano-Gallipoli.

89A4389

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Provvedimenti concernenti la classificazione e la declassificazione di strade statali

Con decreto ministeriale 22 luglio 1989, n. 462, la strada a scorrimento veloce «di fondo Valle Sangro» viene classificata statale con la denominazione di strada statale n. 652 «di Fondo Valle Sangro» e con i seguenti caposaldi di itinerario:

«svincolo strada statale n. 158 presso Cerro al Volturno - svincolo di Rionero Sannitico - svincolo di Ateleta - svincolo di Villa S. Maria - svincolo di Piano d'Archi - svincolo con l'A/14 presso il casello di Val di Sangro - svincolo strada statale n. 16 presso Fossacesia Marina», con estesa di km 87 + 691;

l'intero tronco della strada statale n. 154 «della Valle del Sangro», di km 22 + 370, viene declassificato a strada provinciale e consegnato all'amministrazione provinciale di Chieti;

L'intero tronco della strada statale n. 558 «Sangritana 2» di km 66 + 530, previa sistemazione del medesimo da parte dell'ANAS, viene declassificato e consegnato alle rispettive competenti amministrazioni locali e precisamente:

il tratto dal km 0 + 000 al km 1 + 200 al comune di Castel di Sangro;

dal km 1 + 200 al km 7 + 859 e dal km 13 + 415 al km 15 + 900 alla provincia di L'Aquila;

dal km 7 + 859 al km 13 + 415 e dal km 15 + 900 al km 30 + 400 alla provincia di Isernia;

dal km 30 + 400 al km 66 + 530 alla provincia di Chieti.

89A4390

MINISTERO DEL TESORO

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di agosto 1989

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di agosto 1989 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

		INCASSI	PAGAMENTI	DIFFERENZE
Fondo di cassa al 31 dicembre 1988		144.366.993.322		
Gestione di bilancio	Entrate finali	199.524.766.369.111		— 69.628.550.384.026
	Spese finali		269.153.316.753.137	
	Rimborso di prestiti		24.888.679.821.268	
	Accensione di prestiti	61.609.997.347.703		
	TOTALE	261.134.763.716.814	294.041.996.574.405	— 32.907.232.857.591
Gestione di tesoreria	Debiti di tesoreria	1.484.658.526.677.426	1.414.989.101.563.492	+ 69.669.425.113.934
	Crediti di tesoreria	386.167.892.357.151	422.939.112.183.820	— 36.771.219.826.669
	TOTALE	1.870.826.419.034.577	1.837.928.213.747.312	+ 32.898.205.287.265
	TOTALE COMPLESSIVO	2.132.105.549.744.713	2.131.970.210.321.717	
Fondo di cassa al 31 agosto 1989			135.339.422.996	
	TOTALE A PAREGGIO	2.132.105.549.744.713	2.132.105.549.744.713	

SITUAZIONE DEL TESORO

	Al 31 dicembre 1988	Al 31 agosto 1989	VARIAZIONI (+ miglioramento — peggioramento)
Fondo di cassa	144.366.993.322	135.339.422.996	— 9.027.570.326
Crediti di tesoreria	179.863.083.681.840	216.634.303.508.509	+ 36.771.219.826.669
TOTALE	180.007.450.675.162	216.769.642.931.505	+ 36.762.192.256.343
Debiti di tesoreria	625.132.552.939.386	694.801.978.053.320	— 69.669.425.113.934
Situazione del Tesoro (+ attività; — passività)	445.125.102.264.224	— 478.032.335.121.815	— 32.907.232.857.591

Circolazione di Stato (metallica e cartacea in milioni di lire) al 31 agosto 1989: 1.314.560.

Il primo dirigente: MOLINO

Il direttore generale. SARCINELLI

INCASSI E PAGAMENTI DI BILANCIO VERIFICATISI PRESSO LE TESORERIE DELLA REPUBBLICA DAL 1° GENNAIO AL 31 AGOSTO 1989

INCASSI		PAGAMENTI		DIFFERENZE	
TITOLO I — Entrate tributarie	165.375.000.000.000 *				
TITOLO II — Entrate extra tributarie	33.709.766.369.111 *				
ENTRATE CORRENTI	199.084.766.369.111 *	TITOLO I — Spese correnti	233.252.630.482.425	Risparmio pubblico	— 34.167.864.113.314 *
TITOLO III — Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	440.000.000.000	TITOLO II — Spese in conto capitale	35.900.686.270.712		
ENTRATE FINALI	199.524.766.369.111	SPESE FINALI	269.153.316.753.137	Saldo netto da finanziare (—) o da impiegare (+)	— 69.628.550.384.026
		TITOLO III — Rimborso di prestiti	24.888.679.821.268		
ENTRATE FINALI	199.524.766.369.111	SPESE COMPLESSIVE	294.041.996.574.405	Ricorso al mercato	— 94.517.230.205.294
TITOLO IV — Accensione di prestiti	61.609.997.347.703				
ENTRATE COMPLESSIVE	261.134.763.716.814	SPESE COMPLESSIVE	294.041.996.574.405	Saldo di esecuzione del bilancio	— 32.907.232.857.591

* Dati provvisori

89A4413

N. 186

Corso dei cambi del 26 settembre 1989 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1377 —	1377 —	1377 —	1377 —	1377 —	1377 —	1377 —	1377 —	1377 —	1377 —
Marco tedesco	722,460	722,460	723 —	722,460	722,460	722,46	722,600	722,460	722,460	722,45
Franco francese	213,260	213,260	213,50	213,260	213,260	213,26	213,260	213,260	213,260	213,25
Lira sterlina	2211,050	2211,050	2212,50	2211,050	2211,050	2211,05	2212 —	2211,050	2211,050	2211,05
Fiorino olandese	639,950	639,950	640,60	639,950	639,950	639,95	640 —	639,950	639,950	639,95
Franco belga	34,451	34,451	34,50	34,451	34,451	34,45	34,445	34,451	34,451	34,45
Peseta spagnola	11,491	11,491	11,50	11,491	11,491	11,49	11,498	11,491	11,491	11,49
Corona danese	185,640	185,640	185,80	185,640	185,640	185,64	185,660	185,640	185,640	185,65
Lira irlandese	1925 —	1925 —	1926 —	1925 —	1925 —	1925 —	1925 —	1925 —	1925 —	—
Dracma greca	8,286	8,286	8,29	8,286	—	—	8,286	8,286	8,286	—
Escudo portoghese	8,576	8,576	8,59	8,576	8,576	8,28	8,576	8,576	8,576	8,57
E.C.U	1495,550	1495,550	1496,50	1495,550	1495,550	1495,55	1495,200	1495,550	1495,550	1495,55
Dollaro canadese	1169,200	1169,200	1172 —	1169,200	1169,200	1169,20	1169,100	1169,200	1169,200	1169,20
Yen giapponese	9,630	9,630	9,645	9,630	9,630	9,63	9,632	9,630	9,630	9,63
Franco svizzero	831,740	831,740	832,50	831,740	831,740	831,74	831,790	831,740	831,740	831,75
Scellino austriaco	102,573	102,573	102,62	102,573	102,573	102,57	102,555	102,573	102,573	102,57
Corona norvegese	197,100	197,100	197,25	197,100	197,100	197,10	197,200	197,100	197,100	197,10
Corona svedese	211,890	211,890	212,10	211,890	211,890	211,89	211,900	211,890	211,890	211,89
Marco finlandese	317,360	317,360	318 —	317,360	317,360	317,36	317,500	317,360	317,360	—
Dollaro australiano	1082,100	1082,100	1083,50	1082,100	1082,100	1082,10	1082,690	1082,100	1082,100	1082,10

Media dei titoli del 26 settembre 1989

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	72,125
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	105 —
» 9% » » 1976-91	99,750
» 10% » » 1977-92	99,100
» 12% (Beni Esteri 1980)	102 —
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,800
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	89,825
» » » 22- 6-1987/91	89,750
» » » 18- 3-1987/94	73,850
» » » 21- 4-1987/94	73,700
Certificati del Tesoro ordinari 10,25% 1-12-1988/96	93,050
Certificati di credito del Tesoro 11% 1- 1-1987/92	98,525
» » » 10% 18- 4-1987/92	95,600
» » » 9,50% 19- 5-1987/92	94,350
Certificati di credito del Tesoro 8,75% 18- 6-1987/93	90,575
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	100,975
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	103 —
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	101,500
» » » TR 2,5% 1983/93	85,550
» » » Ind. 15- 7-1985/90	99,775
» » » » 16- 8-1985/90	99,625
» » » » 18- 9-1985/90	99,600
» » » » 18-10-1985/90	99,725
» » » » 1-11-1983/90	101,100
» » » » 18-11-1985/90	99,750
» » » » 1-12-1983/90	101,075
» » » » 18-12-1985/90	99,875

Titolo	Scadenza	Prezzo
Certificati di credito del Tesoro Ind.	1- 1-1984/91	100,975
» » » »	17- 1-1986/91	99,625
» » » »	1- 2-1984/91	100,700
» » » »	18- 2-1986/91	99,450
» » » »	1- 3-1984/91	100,075
» » » »	18- 3-1986/91	99,450
» » » »	1- 4-1984/91	100,400
» » » »	1- 5-1984/91	100,375
» » » »	1- 6-1984/91	100,450
» » » »	1- 7-1984/91	100,050
» » » »	1- 8-1984/91	99,850
» » » »	1- 9-1984/91	99,875
» » » »	1-10-1984/91	100,075
» » » »	1-11-1984/91	100,100
» » » »	1-12-1984/91	99,975
» » » »	1- 1-1985/92	99,100
» » » »	1- 2-1985/92	98 —
» » » »	18- 4-1986/92	97,425
» » » »	19- 5-1986/92	97,400
» » » »	20- 7-1987/92	97,700
» » » »	19- 8-1987/92	98,050
» » » »	1-11-1987/92	97,650
» » » »	1-12-1987/92	97,875
» » » »	1- 1-1988/93	97,100
» » » »	1- 2-1988/93	96,850
» » » »	1- 3-1988/93	96,825
» » » »	1- 4-1988/93	97,125
» » » »	1- 5-1988/93	98 —
» » » »	1- 6-1988/93	98,375
» » » »	18- 6-1986/93	96,050
» » » »	1- 7-1988/93	98,175
» » » »	17- 7-1986/93	95,775
» » » »	1- 8-1988/93	98,050
» » » »	19- 8-1986/93	95,475
» » » »	1- 9-1988/93	97,600
» » » »	18- 9-1986/93	95,675
» » » »	1-10-1988/93	95,575
» » » »	20-10-1986/93	96,025
» » » »	1-11-1988/93	97,950
» » » »	18-11-1986/93	96,400
» » » »	19-12-1986/93	96,350
» » » »	1- 1-1989/94	97,575
» » » »	1- 2-1989/94	97,175
» » » »	1- 3-1989/94	97,075
» » » »	1-10-1987/94	97,175
» » » »	1- 2-1985/95	95,225
» » » »	1- 3-1985/95	92,500
» » » »	1- 4-1985/95	92,450
» » » »	1- 5-1985/95	92,700
» » » »	1- 6-1985/95	93,175
» » » »	1- 7-1985/95	94,500
» » » »	1- 8-1985/95	93,850
» » » »	1- 9-1985/95	93,800
» » » »	1-10-1985/95	94,325
» » » »	1-11-1985/95	94,225
» » » »	1-12-1985/95	94,175
» » » »	1- 1-1986/96	93,800
» » » »	1- 1-1986/96 II	96 —
» » » »	1- 2-1986/96	93,625
» » » »	1- 3-1986/96	92,800
» » » »	1- 4-1986/96	92,775
» » » »	1- 5-1986/96	93,175
» » » »	1- 6-1986/96	94,400
» » » »	1- 7-1986/96	94 —
» » » »	1- 8-1986/96	92,725
» » » »	1- 9-1986/96	92,950
» » » »	1-10-1986/96	93,425
» » » »	1-11-1986/96	93,575
» » » »	1-12-1986/96	93,850
» » » »	1- 1-1987/97	93,050
» » » »	1- 2-1987/97	92,825
» » » »	18- 2-1987/97	92,750
Certificati di credito del Tesoro Ind.	1- 3-1987/97	93,200
» » » »	1- 4-1987/97	92,575
» » » »	1- 5-1987/97	93,300
» » » »	1- 6-1987/97	93,975
» » » »	1- 7-1987/97	93,300
» » » »	1- 8-1987/97	92,575
» » » »	1- 9-1987/97	95,125

Titolo	Tasso	Scadenza	Prezzo
Buoni Tesoro Pol.	9,25%	1- 1-1990	99,300
» » »	12,50%	1- 1-1990	100,325
» » »	9,25%	1- 2-1990	99,025
» » »	12,50%	1- 2-1990	100,675
» » »	9,15%	1- 3-1990	98,850
» » »	10,50%	1- 3-1990	99 —
» » »	12,50%	1- 3-1990	100,650
» » »	10,50%	15- 3-1990	98,975
» » »	9,15%	1- 4-1990	98,500
» » »	10,50%	1- 4-1990	98,850
» » »	12,00%	1- 4-1990	100,325
» » »	10,50%	15- 4-1990	98,800
» » »	9,15%	1- 5-1990	98,425
» » »	10,50%	1- 5-1990 Q	99,525
» » »	10,50%	1- 5-1990 B	98,700
» » »	10,50%	18- 5-1990	98,675
» » »	9,15%	1- 6-1990	98,150
» » »	10,00%	1- 6-1990	99,150
» » »	10,50%	16- 6-1990	98,575
» » »	9,50%	1- 7-1990	98,600
» » »	10,50%	1- 7-1990	98,950
» » »	11,00%	1- 7-1990	98,700
» » »	9,50%	1- 8-1990	98,575
» » »	10,50%	1- 8-1990	98,850
» » »	11,00%	1- 8-1990	98,625
» » »	9,25%	1- 9-1990	98,350
» » »	11,25%	1- 9-1990	98,950
» » »	11,50%	1- 9-1990	99 —
» » »	9,25%	1-10-1990	97,450
» » »	11,50%	1-10-1990	99,125
» » »	11,50%	1-10-1990 B	98,900
» » »	9,25%	1-11-1990	97,275
» » »	9,25%	1-12-1990	97,325
» » »	12,50%	1- 3-1991	101,675
» » »	11,50%	1-11-1991	97,400
» » »	11,50%	1-12-1991	97,625
» » »	9,25%	1- 1-1992	93,975
» » »	9,25%	1- 2-1992	95,975
» » »	11,00%	1- 2-1992	95,875
» » »	9,15%	1- 3-1992	93,725
» » »	12,50%	1- 3-1992	97,925
» » »	9,15%	1- 4-1992	93,550
» » »	11,00%	1- 4-1992	95,350
» » »	9,15%	1- 5-1992	93,425
» » »	11,00%	1- 5-1992	95,225
» » »	9,15%	1- 6-1992	94,250
» » »	10,50%	1- 7-1992	96,300
» » »	11,50%	1- 7-1992	96,275
» » »	11,50%	1- 8-1992	96,075
» » »	12,50%	1- 9-1992	98 —
» » »	12,50%	1-10-1992	97,975
» » »	12,50%	1- 2-1993	97,825
» » »	12,50%	1-11-1993	97,075
» » »	12,50%	17-11-1993	97,100
» » »	12,50%	1- 1-1994	97,575

Titolo	Scadenza	Tasso	Prezzo
Certificati credito Tesoro E.C.U.	22-11-1982/89	13%	99,975
» » » »	20-10-1983/90	11,50%	101,325
» » » »	16- 7-1984/91	11,25%	101,500
» » » »	21- 9-1987/91	8,75%	97,300
» » » »	21- 3-1988/92	8,50%	96,325
» » » »	26- 4-1988/92	8,50%	96,350
» » » »	25- 5-1988/92	8,50%	96,300
» » » »	22-11-1984/92	10,50%	102,275
» » » »	22- 2-1985/93	9,60%	99,350
» » » »	15- 4-1985/93	9,75%	99,975
» » » »	22- 7-1985/93	9,00%	97,825
» » » »	25- 7-1988/93	8,75%	96,200
» » » »	28- 9-1988/93	8,75%	96,325
» » » »	26-10-1988/93	8,65%	96,400
» » » »	22-11-1985/93	8,75%	96,475
» » » »	21- 2-1986/94	8,75%	97 —
» » » »	25- 3-1987/94	7,75%	91,400
» » » »	26- 5-1986/94	6,90%	89,550

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

89M26099

N. 187

Corso dei cambi del 27 settembre 1989 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1359,450	1359,450	1359,60	1359,450	1359,450	1359,45	1359,250	1359,450	1359,450	1359,45
Marco tedesco	725,500	725,500	723,24	725,500	725,500	725,50	725,450	725,500	725,500	725,50
Franco francese	214,260	214,260	213,50	214,260	214,260	214,26	214,200	214,260	214,260	214,25
Lira sterlina	2203,750	2203,750	2202 —	2203,750	2203,750	2203,75	2206 —	2203,750	2203,750	2203,75
Fiorino olandese	641,700	641,700	640,60	641,700	641,700	641,70	641,700	641,700	641,700	641,70
Franco belga	34,539	34,539	34,55	34,539	34,539	34,53	34,545	34,539	34,539	34,54
Peseta spagnola	11,460	11,460	11,48	11,460	11,460	11,46	11,473	11,460	11,460	11,46
Corona danese	186,080	186,080	185,80	186,080	186,080	186,08	186,100	186,080	186,080	186,08
Lira irlandese	1930,300	1930,300	1920 —	1930,300	1930,300	1930,30	1930,500	1930,300	1930,300	—
Dracma greca	8,286	8,286	8,27	8,286	—	—	8,292	8,286	8,286	—
Escudo portoghese	8,568	8,568	8,57	8,568	8,568	8,56	8,575	8,568	8,568	8,56
E.C.U	1496,400	1496,400	1498 —	1496,400	1496,400	1496,40	1492 —	1496,400	1496,400	1496,40
Dollaro canadese	1153,800	1153,800	1158 —	1153,800	1153,800	1153,80	1153,750	1153,800	1153,800	1153,80
Yen giapponese	9,687	9,687	9,70	9,687	9,687	9.68	9,694	9,687	9,687	9,68
Franco svizzero	835,130	835,130	832,50	835,130	835,130	835,13	835,100	835,130	835,130	835,12
Scellino austriaco	102,861	102,861	102,62	102,861	102,861	102,86	102,841	102,861	102,861	102,86
Corona norvegese	196,450	196,450	197,25	196,450	196,450	196,45	196,460	196,450	196,450	196,45
Corona svedese	211,320	211,320	211,75	211,320	211,320	211,32	211,260	211,320	211,320	211,32
Marco finlandese	316,950	316,950	317,25	316,950	316,950	316,95	316,610	316,950	316,950	—
Dollaro australiano	1070,900	1070,900	1072 —	1070,900	1070,900	1070,90	1070,800	1070,900	1070,900	1070,90

Media dei titoli del 27 settembre 1989

Rendita 5% 1935	72,125
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	105 —
» 9% » » 1976-91	99,750
» 10% » » 1977-92	99,100
» 12% (Beni Esteri 1980)	102 —
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,800
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	89,925
» » » 22- 6-1987/91	89,925
» » » 18- 3-1987/94	73,875
» » » 21- 4-1987/94	73,700
Certificati del Tesoro ordinari 10,25% 1-12-1988/96	93,025
Certificati di credito del Tesoro 11% 1- 1-1987/92	98,625
» » » 10% 18- 4-1987/92	95,625
» » » 9,50% 19- 5-1987/92	94,400
Certificati di credito del Tesoro 8,75% 18- 6-1987/93	90,575
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	100,975
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	103 —
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	101,500
» » » TR 2,5% 1983/93	85,550
» » » Ind. 15- 7-1985/90	99,750
» » » » 16- 8-1985/90	99,650
» » » » 18- 9-1985/90	99,600
» » » » 18-10-1985/90	99,725
» » » » 1-11-1983/90	101,100
» » » » 18-11-1985/90	99,750
» » » » 1-12-1983/90	101,100
» » » » 18-12-1985/90	99,875

Titolo				Scadenza	Prezzo
Certificati di credito del Tesoro Ind.				1- 1-1984/91	100,975
»	»	»	»	17- 1-1986/91	99,575
»	»	»	»	1- 2-1984/91	100,675
»	»	»	»	18- 2-1986/91	99,450
»	»	»	»	1- 3-1984/91	100,100
»	»	»	»	18- 3-1986/91	99,475
»	»	»	»	1- 4-1984/91	100,375
»	»	»	»	1- 5-1984/91	100,400
»	»	»	»	1- 6-1984/91	100,425
»	»	»	»	1- 7-1984/91	100,050
»	»	»	»	1- 8-1984/91	99,975
»	»	»	»	1- 9-1984/91	99,850
»	»	»	»	1-10-1984/91	100,100
»	»	»	»	1-11-1984/91	100,075
»	»	»	»	1-12-1984/91	99,975
»	»	»	»	1- 1-1985/92	99,125
»	»	»	»	1- 2-1985/92	98 —
»	»	»	»	18- 4-1986/92	97,400
»	»	»	»	19- 5-1986/92	97,375
»	»	»	»	20- 7-1987/92	97,675
»	»	»	»	19- 8-1987/92	98,100
»	»	»	»	1-11-1987/92	97,625
»	»	»	»	1-12-1987/92	97,825
»	»	»	»	1- 1-1988/93	97,100
»	»	»	»	1- 2-1988/93	96,825
»	»	»	»	1- 3-1988/93	96,825
»	»	»	»	1- 4-1988/93	97,175
»	»	»	»	1- 5-1988/93	97,975
»	»	»	»	1- 6-1988/93	98,375
»	»	»	»	18- 6-1986/93	96,025
»	»	»	»	1- 7-1988/93	98,175
»	»	»	»	17- 7-1986/93	95,775
»	»	»	»	1- 8-1988/93	98,025
»	»	»	»	19- 8-1986/93	95,475
»	»	»	»	1- 9-1988/93	97,575
»	»	»	»	18- 9-1986/93	95,700
»	»	»	»	1-10-1988/93	95,600
»	»	»	»	20-10-1986/93	96,025
»	»	»	»	1-11-1988/93	97,925
»	»	»	»	18-11-1986/93	96,400
»	»	»	»	19-12-1986/93	96,350
»	»	»	»	1- 1-1989/94	97,525
»	»	»	»	1- 2-1989/94	97,175
»	»	»	»	1- 3-1989/94	97,150
»	»	»	»	1-10-1987/94	97,200
»	»	»	»	1- 2-1985/95	95,250
»	»	»	»	1- 3-1985/95	92,525
»	»	»	»	1- 4-1985/95	92.425
»	»	»	»	1- 5-1985/95	92,700
»	»	»	»	1- 6-1985/95	93,175
»	»	»	»	1- 7-1985/95	94,500
»	»	»	»	1- 8-1985/95	93,825
»	»	»	»	1- 9-1985/95	93,850
»	»	»	»	1-10-1985/95	94,400
»	»	»	»	1-11-1985/95	94,250
»	»	»	»	1-12-1985/95	94,200
»	»	»	»	1- 1-1986/96	93,825
»	»	»	»	1- 1-1986/96 II	96 —
»	»	»	»	1- 2-1986/96	93,600
»	»	»	»	1- 3-1986/96	92,850
»	»	»	»	1- 4-1986/96	92,775
»	»	»	»	1- 5-1986/96	93,175
»	»	»	»	1- 6-1986/96	94,375
»	»	»	»	1- 7-1986/96	94 —
»	»	»	»	1- 8-1986/96	92,800
»	»	»	»	1- 9-1986/96	92,975
»	»	»	»	1-10-1986/96	93,425
»	»	»	»	1-11-1986/96	93,600
»	»	»	»	1-12-1986/96	93,875
»	»	»	»	1- 1-1987/97	93,100
»	»	»	»	1- 2-1987/97	92,925
»	»	»	»	18- 2-1987/97	92,850
Certificati di credito del Tesoro Ind.				1- 3-1987/97	93.275
»	»	»	»	1- 4-1987/97	92.650
»	»	»	»	1- 5-1987/97	93.375
»	»	»	»	1- 6-1987/97	94 —
»	»	»	»	1- 7-1987/97	93,300
»	»	»	»	1- 8-1987/97	92,625
»	»	»	»	1- 9-1987/97	95,125

Titolo			Tasso	Scadenza	Prezzo
Buoni Tesoro Pol.			9,25%	1- 1-1990	99,350
»	»	»	12,50%	1- 1-1990	100,350
»	»	»	9.25%	1- 2-1990	99,025
»	»	»	12,50%	1- 2-1990	100,675
»	»	»	9,15%	1- 3-1990	98,900
»	»	»	10,50%	1- 3-1990	99.075
»	»	»	12,50%	1- 3-1990	100,600
»	»	»	10,50%	15- 3-1990	98,975
»	»	»	9,15%	1- 4-1990	98.575
»	»	»	10,50%	1- 4-1990	100.350
»	»	»	12,00%	1- 4-1990	98,875
»	»	»	10,50%	15- 4-1990	98.800
»	»	»	9,15%	1- 5-1990	98.450
»	»	»	10,50%	1- 5-1990 Q	99.500
»	»	»	10,50%	1- 5-1990 B	98,775
»	»	»	10,50%	18- 5-1990	98.675
»	»	»	9,15%	1- 6-1990	98,175
»	»	»	10,00%	1- 6-1990	99,150
»	»	»	10,50%	16- 6-1990	98.575
»	»	»	9,50%	1- 7-1990	98.650
»	»	»	10,50%	1- 7-1990	98,975
»	»	»	11,00%	1- 7-1990	98,700
»	»	»	9,50%	1- 8-1990	98.600
»	»	»	10,50%	1- 8-1990	98.825
»	»	»	11,00%	1- 8-1990	98,625
»	»	»	9,25%	1- 9-1990	98.350
»	»	»	11,25%	1- 9-1990	98.975
»	»	»	11,50%	1- 9-1990	99 —
»	»	»	9,25%	1-10-1990	97.500
»	»	»	11,50%	1-10-1990	99,900
»	»	»	11,50%	1-10-1990 B	98,950
»	»	»	9,25%	1-11-1990	97.275
»	»	»	9,25%	1-12-1990	97.325
»	»	»	12,50%	1- 3-1991	101,750
»	»	»	11,50%	1-11-1991	97.475
»	»	»	11,50%	1-12-1991	97.625
»	»	»	9,25%	1- 1-1992	94,100
»	»	»	9,25%	1- 2-1992	94 —
»	»	»	11,00%	1- 2-1992	95,850
»	»	»	9,15%	1- 3-1992	94,050
»	»	»	12,50%	1- 3-1992	97.925
»	»	»	9,15%	1- 4-1992	93,500
»	»	»	11,00%	1- 4-1992	95.375
»	»	»	9,15%	1- 5-1992	93.700
»	»	»	11,00%	1- 5-1992	95.350
»	»	»	9,15%	1- 6-1992	94,275
»	»	»	10,50%	1- 7-1992	96.175
»	»	»	11,50%	1- 7-1992	96.350
»	»	»	11,50%	1- 8-1992	96,075
»	»	»	12,50%	1- 9-1992	98 —
»	»	»	12.50%	1-10-1992	97.975
»	»	»	12,50%	1- 2-1993	97,825
»	»	»	12,50%	1-11-1993	97.050
»	»	»	12,50%	17-11-1993	97.150
»	»	»	12,50%	1- 1-1994	97.550

Titolo				Scadenza	Tasso	Prezzo
Certificati credito Tesoro E.C.U.				22-11-1982/89	13%	99,975
»	»	»	»	20-10-1983/90	11,50%	101.300
»	»	»	»	16- 7-1984/91	11,25%	101.425
»	»	»	»	21- 9-1987/91	8,75%	97.400
»	»	»	»	21- 3-1988/92	8,50%	96.350
»	»	»	»	26- 4-1988/92	8,50%	96.350
»	»	»	»	25- 5-1988/92	8,50%	96.375
»	»	»	»	22-11-1984/92	10,50%	102.275
»	»	»	»	22- 2-1985/93	9,60%	99.700
»	»	»	»	15- 4-1985/93	9,75%	100.200
»	»	»	»	22- 7-1985/93	9,00%	98.125
»	»	»	»	25- 7-1988/93	8,75%	96.350
»	»	»	»	28-9-1988/93	8,75%	96.350
»	»	»	»	26-10-1988/93	8,65%	96.450
»	»	»	»	22-11-1985/93	8,75%	97.025
»	»	»	»	21- 2-1986/94	8,75%	96.950
»	»	»	»	25- 3-1987/94	7,75%	91.700
»	»	»	»	26- 5-1986/94	6,90%	89.600

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

89M27099

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Autorizzazione all'Associazione «Centro ISEC» ad accettare un legato

Con decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1989, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1989, registro n. 40 Istruzione, foglio n. 65, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione l'associazione «Centro ISEC» (Iniziative per studi e convegni), con sede in Roma, è stata autorizzata ad accettare un legato disposto dal prof. Attilio Moroni e consistente in un immobile con terreno e parco per un valore di L. 220.000.000.

89A4386

Autorizzazione all'Università di Udine ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Udine n. 3382 del 14 agosto 1989 l'Università degli studi di Udine è stata autorizzata ad accettare da parte del Ministero degli affari esteri della Repubblica austriaca la donazione di libri, per un valore di L. 17.300.000 da mettere a disposizione dell'istituto di filologia germanica per la fondazione di una sezione austriaca.

89A4387

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Bisignano, società cooperativa a responsabilità illimitata.

Con decreto 22 settembre 1989 del Ministro del tesoro sono stati sciolti gli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Bisignano, società cooperativa a responsabilità illimitata, in Bisignano (Cosenza), in applicazione del combinato disposto degli articoli 33 del testo unico, approvato con regio decreto 26 agosto 1937, n. 1706, modificato con legge 4 agosto 1955, n. 707, e 57, lettera *a)*, del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni ed integrazioni.

89A4418

Nomina del commissario straordinario e dei membri del comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Bisignano, società cooperativa a responsabilità illimitata.

Il governatore della Banca d'Italia, con provvedimento 22 settembre 1989, ha nominato il rag. Luigi Fabiani commissario straordinario ed i signori dott. Remigildo Bracci, avv. Mauro Leporace, prof. avv. Salvatore Maccarone, membri del comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Bisignano, società cooperativa a responsabilità illimitata, in Bisignano (Cosenza), in amministrazione straordinaria.

89A4419

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Integrazione al programma di interventi dell'AIMA per il 1989 a sostegno della zootecnia della Sardegna

Il CIPE, con deliberazione adottata nella seduta del 12 settembre 1989, ha approvato un'integrazione agli interventi nazionali AIMA per il 1989, a sostegno del settore zootecnico della Sardegna, per una spesa complessiva di 12 miliardi di lire, che graveranno sul Fondo di riserva dell'AIMA per il 1989.

89A4353

Completamento del finanziamento all'istituto pubblico di ricovero e cura a carattere scientifico «Fondazione G. Pascale» di Napoli per le attività di ricerca corrente.

Il CIPE, nella seduta del 12 settembre 1989, ha deliberato, a valere sulle residue disponibilità del Fondo sanitario nazionale di parte corrente 1988, l'assegnazione, a favore dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico «Fondazione Giovanni Pascale» di Napoli, della somma di L. 1.651.690.648, a completamento del finanziamento per le attività di ricerca corrente.

89A4354

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi massimi delle carni di bovino adulto di prima qualità
(Comunicato della segreteria)

In attuazione del provvedimento CIP n. 42 del 6 ottobre 1982, modificato ed integrato dal provvedimento CIP n. 46 del 28 novembre 1984, si comunica che, in assenza di variazioni superiori o inferiori al 5% dei prezzi all'ingrosso delle mezzene di bovino adulto rilevati sui mercati di Firenze, Modena, Chivasso, Cremona, Milano e Roma nell'ultima settimana di luglio 1989, i prezzi massimi al consumo, IVA compresa, dei seguenti tagli di bovino adulto di prima qualità rimangono invariati:

fettina di posteriore	L./kg	14.740
punta di petto senz'osso	»	7.680

89A4429

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Passaggio dal demanio al patrimonio dell'A.N.A.S. di immobili in comune censuario di Desenzano

Con D.A. n. 4317 del 4 settembre 1989 è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio disponibile di questa azienda dei reliquati stradali della superficie di mq 430 siti in fregio alla strada statale n. 11 «Padana Superiore» in corrispondenza del km 263 + 850 ed identificati presso il catasto terreni del comune censuario di Desenzano al foglio n. 13, mappali n. 30 e n. 209.

89A4393

BANCA D'ITALIA

Situazione al

ATTIVO					DIFFERENZE in milioni con la situazione alla	
					stessa data mese precedente	stessa data anno precedente
ORO						
I — In cassa L.			2.359.674.085.132			
II — In deposito all'estero »			23.333.102.662.434	25.692.776.747.566		1.507.478 -
CREDITI IN ORO (FECoM) L.				8.711.769.811.031		769.300 -
CASSA »				6.885.633.395	2.929 -	2.152 -
RISCONTI E ANTICIPAZIONI						
I — Risconto di portafoglio:						
— ordinario L.		341.780.759.356				
— ammassi »		2.326.535.397.916	2.668.316.157.272			
II — Anticipazioni:						
— in conto corrente L.		659.491.040.467				
— a scadenza fissa »		—				
— di cui al D.M. Tesoro 27-9-1974 »		336.680.525.000	996.171.565.467			
III — Prorogati pagamenti presso le Stanze di compensazione L.			—	3.664.487.722.739	4.121.512 -	4.558.828 -
EFFETTI ALL'INCASSO PRESSO CORRISPONDENTI L.				—		
ATTIVITÀ VERSO L'ESTERO IN VALUTA						
I — ECU L.			10.942.373.711.309			
II — Altre attività:						
— biglietti e divise L.		1.399.349.212				
— corrispondenti in conto corrente »		1.338.533.365.432				
— depositi vincolati »		1.137.676.145.000				
— diverse »		743.892.894.775	3.221.501.754.419	14.163.875.465.728	271.457	1.790.925
CREDITI IN DOLLARI (FECoM) L.				2.230.604.136.112		810.945
UFFICIO ITALIANO CAMBI						
I — Conto corrente ordinario (saldo debitore) L.			43.860.881.804.785			
II — Conti speciali »			3.257.075.078.697	47.117.956.883.482	4.809.995	16.399.479
ANTICIPAZIONE STRAORDINARIA AL TESORO L.				—		
CONTO CORRENTE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA (saldo debitore) »				61.703.724.706.261	1.245.204	6.935.097 -
CREDITI DIVERSI VERSO LO STATO »				448.199.745.095		25.129
TITOLI DI PROPRIETÀ						
I — *Titoli di Stato o garantiti dallo Stato:*						
— in libera disponibilità L.		65.896.597.590.567				
— per investimento delle riserve statutarie »		1.462.479.729.162				
— per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) »		1.809.089.347.060	69.168.166.666.789			
II — Titoli di società ed enti:						
— per investimento delle riserve statutarie L.		318.125.674.597				
per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) »		897.255.552.936	1.215.381.227.533			
III — Azioni e partecipazioni:						
— di società ed enti controllati:						
a) per investimento delle riserve statutarie L.	777.715.802					
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) »	153.452.884.232	154.230.600.034				
— di società ed enti collegati:						
a) per investimento delle riserve statutarie L.	37.495.627.815					
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) »	24.687.503.148	62.183.130.963				
— di altre società ed enti:						
a) per investimento delle riserve statutarie L.	225.926.462.364					
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) »	342.615.958.403	568.542.420.767	784.956.151.764	71.168.504.046.086	2.147.550 -	9.793.908
FONDO DI DOTAZIONE U.I.C. L.				500.000.000.000		
IMMOBILI						
I — Ad uso degli uffici L.			1.704.215.206.202			
II — Ad investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) »			198.538.280.087	1.902.753.486.289		92.006
ALTRI INVESTIMENTI DEGLI ACCANTONAMENTI A GARANZIA DEL T.Q.P. (*) L.				25.964.209.805	130	923
MOBILI E IMPIANTI						
I — Mobili L.			93.681.110.600			
II — Impianti »			167.729.003.898			
III — Monete e collezioni »			707.195.088	262.117.309.586	489	42.326
PARTITE VARIE						
I Biglietti banca in fabbricazione L.			—			
II — Procedure, studi e progettazioni dei Servizi tecnici:						
— completati L.		50.570.939.021				
— in allestimento »		14.577.339.015	65.148.278.036			
III — Debitori diversi L.			386.107.110.578			
IV — Altre »			779.552.491.984	1.230.807.880.598	48.014 -	435.723 -
RATEI L.				1.939.876.203.327	240.774 -	289.297
RISCONTI »				—		
SPESE DELL'ESERCIZIO »				6.073.203.546.292	75.645	485.472
L.				246.843.507.533.392		
CONTI D'ORDINE						
I — Titoli ed altri valori:						
— a garanzia L.		4.530.960.589.300				
— altri »		1.133.287.934.907.808	1.137.818.895.497.108			
II — Depositari di titoli e valori:						
— interni L.		12.823.997.400				
— esteri »		4.547.827.947.541	4.560.651.944.941			
III — Credito aperto non utilizzato sui conti di anticipazione L.			2.566.761.027.608			
IV — Debitori per titoli, valute e lire da ricevere (n/s vendite a termine):						
— titoli L.		181.000.000.000				
— corrispondenti interni »		—				
— corrispondenti esteri »		4.950.000.000.000	5.131.000.000.000			
V — Titoli, valute e lire da ricevere (n/s acquisti a termine):						
— titoli L.		101.027.000.000				
— valute e lire »		4.950.000.000.000	5.051.027.000.000			
VI — Ordini in corso:						
— acquisti di valute L.		103.246.020.500				
— lire a fronte vendite di valute »		921.623.652.000				
— acquisti di titoli »		—				
— lire a fronte vendite di titoli »		—	1.024.869.672.500			
VII — Erario c/evidenza per ammortamenti fiscali L.			123.701.551.599	1.156.276.906.693.756	38.889.363	229.152.348
TOTALE . . . L.				1.403.120.414.227.148		

(*) T.Q.P. = Trattamento quiescenza personale.

Il Governatore: CIAMPI

89A4414

31 agosto 1989

PASSIVO

Voce		Dettaglio	Parziale	Importo	DIFFERENZE in milioni con la situazione alla stessa data mese precedente	DIFFERENZE in milioni con la situazione alla stessa data anno precedente
CIRCOLAZIONE	L.			57.862.260.069.000	3.531.671 -	5.427.925
VAGLIA CAMBIARI	»			581.499.955.189	48.501	41.952
ALTRI DEBITI A VISTA						
I — Ordini di trasferimento	L.		—			
II — Altri	»		1.509.408.818	1.509.408.818	135 -	335 -
DEPOSITI IN CONTO CORRENTE LIBERI	L.			566.238.584.180	9.472 -	108.679
DEPOSITI IN CONTO CORRENTE VINCOLATI A TEMPO	»			—		
DEPOSITI PER SERVIZI DI CASSA	»			8.728.226.534	3.100 -	179.401 -
DEPOSITI COSTITUITI PER OBBLIGHI DI LEGGE						
I — *Ai fini della riserva bancaria obbligatoria*	L.		111.808.901.409.166			
II — A garanzia emissione assegni circolari e assegni bancari a copertura garantita	»		36.750.084			
III — Conti vincolati investimenti all'estero	»		29.085.596			
IV — Società costituende	»		4.078.682.736			
V — Per debordo del massimale sugli impieghi	»		—			
VI — Altri	»		104.875.110.979	111.917.921.038.561	559.960	11.071.592
DEPOSITI IN VALUTA ESTERA PER CONTO U.I.C.	L.			—		
CONTI DELL'ESTERO IN LIRE PER CONTO U.I.C.	»			3.257.075.078.697	22.604 -	237.100 -
PASSIVITÀ VERSO L'ESTERO						
I — Depositi in valuta estera	L.		5.474.993.138			
II — Conti dell'estero in lire	»		105.770.830.353	111.245.823.491	23 -	45.021
DEBITI IN ECU (FECoM)	L.			10.942.373.947.143		41.646
UFFICIO ITALIANO CAMBI - Conto corrente ordinario (saldo creditore)	»			—		
CONTO CORRENTE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA (saldo creditore)	»			—		—
DEBITI DIVERSI VERSO LO STATO	»			140.726.200.768	92.760	105.782 -
ACCANTONAMENTI DIVERSI (FONDI)						
I — Di riserva per adeguamento valutazione oro	L.		30.642.553.399.891			
II — Copertura perdite di cambio derivanti dalla gestione valutaria italiana	»		1.200.795.276.401			
III — Svalutazione portafoglio	»		234.919.178.078			
IV — Oscillazione cambi	»		1.709.422.263.641			
V — Adeguamento cambi ex art. 104, 1° c., lett. *c)* T.U.I.R.	»		265.892.469.961			
VI — Oscillazione titoli	»		4.048.733.440.996			
VII — Copertura perdite eventuali	»		2.403.006.748.480			
VIII — Assicurazione danni	»		736.691.685.925			
IX — Ricostruzione immobili	»		1.463.409.896.338			
X — Rinnovamento impianti	»		426.250.000.000			
XI — Imposte	»		1.128.484.484.745			
XII — A garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale	»		3.590.816.000.000			
XIII — Per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati	»		1.397.871.635			
XIV — Per l'indennità di fine rapporto spettante al personale a contratto	»		738.066.621	47.853.110.782.712	32.155	1.560.007 -
FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI	L.			492.810.604.760		37.243
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI	»			88.130.264.129	114 -	15.404
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI	»			146.133.531.778	11 -	18.479
FONDO AMMORTAMENTO ANTICIPATO EX ART. 67, 3° C. T.U.I.R.	»			9.004.776.917		9.005
FONDO AMMORTAMENTO PROCEDURE, STUDI E PROGETTAZIONI DEI SERVIZI TECNICI	»			24.503.536.333		5.579
PARTITE VARIE						
I — Creditori diversi	L.		454.961.571.730			
II — Altre	»		2.117.447.596.391	2.572.409.168.121	260.322	238.733 -
RATEI	L.			178.070.668.058		19.150
RISCONTI	»			—		
CAPITALE SOCIALE	»			300.000.000		
FONDO DI RISERVA ORDINARIO	»			1.123.882.487.530		173.186
FONDO DI RISERVA STRAORDINARIO	»			1.201.011.287.807		175.648
FONDO DI RISERVA PER RIVALUTAZIONE MONETARIA EX LEGE 19 MARZO 1983, N. 72	»			1.304.000.000.000		
UTILE NETTO DA RIPARTIRE	»			—		
RENDITE DELL'ESERCIZIO	»			6.460.562.092.866	110.683	652.683
	L.			246.843.507.533.392		
CONTI D'ORDINE						
I — Depositanti per titoli ed altri valori	L.		1.137.818.895.497.108			
II — Titoli e valori presso terzi	»		4.560.651.944.941			
III — Titolari dei conti di anticipazione per il margine non utilizzato sul credito aperto	»		2.566.761.027.608			
IV — Titoli, valute e lire da consegnare (n/s vendite a termine):						
— titoli	L.	181.000.000.000				
— valuta e lire	»	4.950.000.000.000	5.131.000.000.000			
V — Creditori per titoli, valute e lire da consegnare (n/s acquisti a termine):						
— titoli	L.	101.027.000.000				
— corrispondenti interni	»	—				
— corrispondenti esteri	»	4.950.000.000.000	5.051.027.000.000			
VI — Ordini in corso:						
— lire a fronte acquisti di valuta	L.	103.246.020.500				
— vendite di valute	»	921.623.652.000				
— lire a fronte acquisti di titoli	»	—				
— vendite di titoli	»	—	1.024.869.672.500			
VII — *Ammortamenti fiscali c/evidenza*	L.		123.701.551.599	1.156.276.906.693.756	38.889.363	229.152.348
TOTALE	L.			1.403.120.414.227.148		

Il Ragioniere generale: GIANNOCCOLI

PROVINCIA DI TRENTO

Passaggio dal demanio al patrimonio della provincia di immobili nei comuni catastali di Castello Tesino e Castelnuovo

Con deliberazione n. 8989 di data 4 agosto 1989 la giunta provinciale di Trento ha disposto di trasferire la particella fondiaria n. 11460/12, in comune catastale di Castello Tesino, dal demanio al patrimonio provinciale.

Con deliberazione n. 8988 di data 4 agosto 1989 la giunta provinciale di Trento ha disposto di trasferire la particella fondiaria n. 1566/2, in comune catastale di Castelnuovo, dal demanio al patrimonio provinciale.

89A4394

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto del Presidente della Repubblica 25 settembre 1989 recante: «Approvazione del regolamento in materia di designazione da parte del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro di componenti in organismi pubblici a norma dell'art. 13 della legge 30 dicembre 1986, n. 936». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 228 del 29 settembre 1989).

Nelle premesse e nell'art. 1, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica citato in epigrafe, riportato alla pag. 6, prima colonna, della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, nonché nel titolo dell'allegato regolamento, riportato alla stessa pagina, seconda colonna, dove è scritto: «... la designazione *dei propri* componenti in organismi pubblici a carattere nazionale.», si legga: «... la designazione *di* componenti in organismi pubblici a carattere nazionale.».

89A4447

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci
◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca
◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria D'AURIA
Palazzo di Giustizia

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria MODERNISSIMA
Via C. Ricci, 50
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Giovanni XXIII, 59

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria GALLI
Via Manzoni, 30

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1989

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:	
- annuale	L. 265.000
- semestrale	L. 145.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:	
- annuale	L. 40.000
- semestrale	L. 25.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:	
- annuale	L. 150.000
- semestrale	L. 85.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
- annuale	L. 40.000
- semestrale	L. 25.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
- annuale	L. 150.000
- semestrale	L. 85.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:	
- annuale	L. 500.000
- semestrale	L. 270.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 35.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1989.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II* e *III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L. 2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.000
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.000

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 80.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.000

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 5.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 200.000
Abbonamento semestrale	L. 120.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.000

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:

- abbonamenti . . . . ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni . . . . . . ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni . . . . ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — ***Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1989 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1989.***